

# Bellunesi NEL MONDO

DOLOMITI, la nostra terra  
PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

MENSILE DELL'ABM • Anno XLVII n° 5 • MAGGIO 2012

Non è mai  
troppo tardi per...

... essere giovani nello spirito

... condividere la propria esperienza

... unire le forze

... vivere appieno la vita

*L'ABM unisce le generazioni, da sempre!*



Anno europeo dell'**invecchiamento attivo**  
e della **solidarietà tra le generazioni 2012**



[www.active-ageing-2012.eu](http://www.active-ageing-2012.eu)

[www.bellunesinelmondo.it](http://www.bellunesinelmondo.it) • [info@bellunesinelmondo.it](mailto:info@bellunesinelmondo.it)

# Park Hotel Villa Carpenada



## Offerte speciali\*

### SETTIMANA PER 2 PERSONE

pernottamento  
colazione e cena | 6 notti  
**Euro 640,00**

### FINE SETTIMANA PER 2 PERSONE

Venerdì, sabato e domenica  
2 notti - colazione e cena  
**Euro 240,00**

### UNA NOTTE PER 2 PERSONE

Colazione e cena  
**Euro 130,00**



### \* PREZZI SOLO PER I SOCI DELL'ASSOCIAZIONE BELLUNESI NEL MONDO

Il Park Hotel Villa Carpenada è una magnifica dimora storica del 1600 di proprietà e direttamente gestita dalla famiglia Dalla Riva.

La villa completamente restaurata al suo interno ospita un meraviglioso hotel 4 stelle, il ristorante Lorenzo III, un bar e la Sala Berlendis adatta sia per servizi congressuali sia per i banchetti.

L'albergo è inserito in un meraviglioso parco che assicura serenità e relax durante il soggiorno dei suoi ospiti pur assicurando la possibilità di spostarsi nelle zone più belle: Dolomiti, Venezia e il circondario.

Le camere sono tutte arredate con mobili antichi e dotate di telefono con linea esterna, frigorifero, televisione, Internet wifi, teli bagno e accappatoio, una ricca linea cortesia, room service, ricca colazione con buffet, autorimessa.

**Luogo ideale sia per le vacanze, sia per i viaggi per rivedere i luoghi delle Vostre origini.**



**Park Hotel Villa Carpenada** - Via Mier, 158 - 32100 Belluno - Italy  
Tel. +39 0437 948343 - Fax +39 0437 944530 - [info@hotelvillacarpenada.it](mailto:info@hotelvillacarpenada.it)



La copertina richiama il manifesto promozionale della Commissione europea dedicato al 2012: Anno Europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni. Un servizio a pag. 6

## SOMMARIO

<b>TALENTI BELLUNESI</b> .....	4
<b>QUI EUROPA</b> .....	6
<b>ATTUALITÀ</b> .....	7
<b>TUTTO FISCO</b> .....	9
<b>BRICIOLE DI STORIA</b> .....	11
<b>LETTERE IN REDAZIONE</b> .....	14
<b>EVENTI</b> .....	17
<b>FORMAZIONE</b> .....	19
<b>ASSOCIAZIONISMO</b> .....	20
<b>QUI ACLI</b> .....	22
<b>BELLUNESI DI CUI SI PARLA</b> .....	27
<b>QUI REGIONE</b> .....	28
<b>IL NOSTRO DIALETTO</b> .....	29
<b>L'AGENDA DELLE FAMIGLIE</b> .....	30-33
<b>TRA GLI EX EMIGRANTI</b> .....	36-41

# NOVITÀ

che fanno **pensare**

di **VINCENZO BARCELLONI CORTE**

**L**e elezioni amministrative di maggio per il rinnovo dei più importanti comuni della Provincia hanno portato delle novità che fanno molto pensare.

A Belluno ben nove candidati a Sindaco con addirittura sedici liste, di cui una intitolata "futuro senza partiti".

A Feltre cinque candidati a Sindaco con dodici liste.

Ci auguriamo che questo grande concorso alle cariche pubbliche sia motivato dal desiderio di porsi al servizio della comunità, e non come un possibile tornaconto personale, il che costituirebbe certamente un indebolimento della democrazia, già in discredito per tante cose che non vanno.

Ma, se è vero che in Italia il costo della spesa pubblica è eccessivo e fuori norma, se è anche vero che lo scandalo dei finanziamenti ai partiti contrasta dolorosamente con i sacrifici sempre più pesanti chiesti alla gente comune, se è vero infine che non tutte le amministrazioni pubbliche sono modelli di efficienza, ci sono però, per nostra fortuna, numerosi ottimi amministratori competenti, onesti e generosi.

Importante è sapere scegliere a nostri rappresentanti persone che ricerchi-

no non il loro tornaconto personale o familiare, ma il bene della loro terra e dei loro amministrati.

Non possiamo dimenticare, come ha ricordato il Vescovo nel suo recente augurio pasquale, che i nostri paesi di montagna sono colpiti da un vuoto progressivo mentre diventa sempre più penosa la vista di tante case con le imposte chiuse e il bosco che si avvicina di anno in anno.

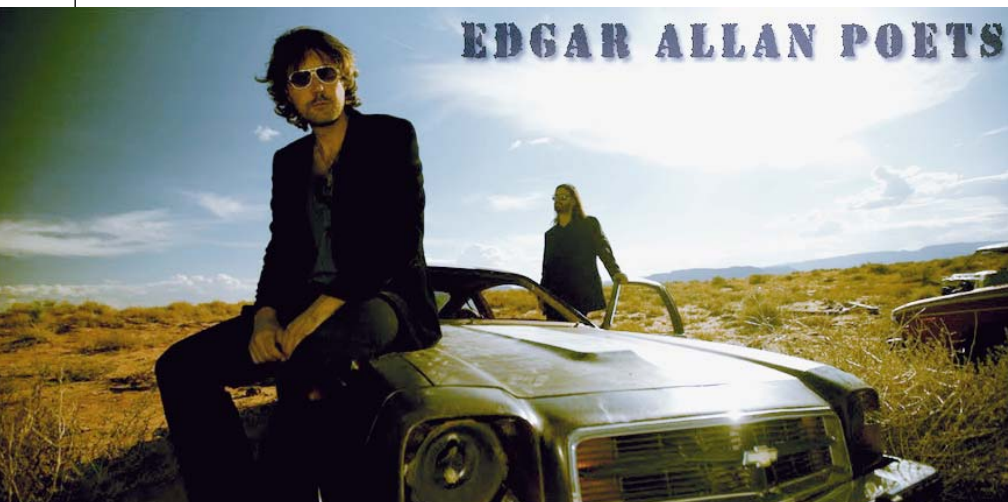
È purtroppo vero anche che sta lentamente scomparendo quella generazione di "sentinelle" della montagna che sempre più impoverite, affrontando sacrifici e fatiche, hanno finora difeso e trasmesso i grandi valori fondamentali a quelle nuove generazioni che ora, per trovare un lavoro, devono aprirsi alla moderna emigrazione.

Per questo chiediamo a voce alta ai nuovi amministratori comunali che in un momento particolarmente difficile - in cui il Governo è impegnato anche a ridisegnare il futuro della nostra Provincia - abbiano come imperativo morale il superamento delle divisioni e dei campanilismi per ottenere, uniti, una voce capace di difendere e salvare la nostra montagna.

*The incoming May elections for the renewal of the most important local municipalities of the province of Belluno have brought some novelties to worry about. In Belluno there are nine candidates standing for mayor with as many as sixteen lists of councilors, including one entitled "Future without parties". Feltre boasts five candidates for mayor and twelve lists.*

*Our mountain villages are now affected by a progressive exodus; there are many empty houses with closed shutters and the wood that gets closer and closer. And young people need to emigrate again, to find a job. In this extremely difficult moment we beg the new community leaders to find a way to reshape the future of our province using morally correct means, overcoming divisions and local pride, and trying to work in synergy, in order to save our mountains.*

*We are confident that this will happen, because, fortunately, there are still good, competent, honest and generous administrators.*



## CHRISTIAN MARIOTTI

Belluno, tu hai già tutto quello che ti serve...

fallo sapere al **Mondo!!!**

di **MARCO CREPAZ**

**C**hristian Mariotti è nato e ha vissuto a Cortina d'Ampezzo. Dopo un viaggio in UK ha deciso di avvicinarsi alla musica cominciando a suonare la chitarra. Da subito si è reso conto che quello che gli interessava della musica era il poter essere libero di scrivere le sue canzoni.

Dopo aver suonato in qualche band incontra Loris Colle, anche lui di Cortina, e iniziano una collaborazione artistica che dura da più di 15 anni. Hanno dato vita a tre band: gli Scarecrows (band rock/grunge), i Furbaster (pop/rock) dove hanno conosciuto e collaborato con Umbi Maggi (ex bassista dei Nomadi e collaboratore di Zuccherò) con il quale hanno pubblicato il loro primo full album, partecipato a San Remo Rock, vinto parecchi concorsi in Italia. Non sono però mai "esplosi" e questa, con il senno di poi, è stata la loro fortuna.

Nel 2006, stanchi del panorama musicale italiano, delusi da tutto ciò che riguarda la musica italiana, hanno creato gli Edgar Allan Poets. La cosa di cui va più orgoglioso Christian: ha deciso di andare contro tutti i suggerimenti che i produttori musicali in Italia gli aveva dato.

Con gli Edgar Christian e Loris sono stati tre anni a Roma seguiti dal produttore amico Enrico Capuano poi però è arrivata la vera occasione: spedendo in giro per il mondo il loro demo sono stati contattati da diversi produttori americani tra cui anche Rhys Fulber (produttore dei Paradise lost, Fear factory, etc.) che li ha invitati a Los Angeles per registrare l'album. Hanno suonato con musicisti incredibili come la bassista dei Pink e il pianista di Sinatra, Don Randi.

Poi è cominciata la promozione che continua ancora oggi. Un anno fa Christian ha avuto la fortuna di vincere la green card lottery ed appena ha ricevuto la notizia si è subito trasferito a Los Angeles per seguire più da vicino la promozione della band.

**Secondo te, quali sono i vantaggi di appartenere alla rete dei talenti bellunesi nel mondo?**

Secondo me i vantaggi sono molti in quanto non ci conosciamo e uno strumento come Bellunoradici.net, che ci fa sapere chi abbiamo di fianco, è indispensabile. Tutti cerchiamo collaborazioni a destra e a manca quando magari tutto quello che ci serve ce lo abbiamo sotto il naso: conoscersi è fondamentale

e aiutarsi a vicenda ancora di più.

**Pensi di ritornare un giorno in Italia?**

Al momento non ci penso... mi sto godendo l'energia californiana... qui c'è speranza, la gente crede nei sogni, non c'è paura. Un sondaggio fatto agli studenti che escono dal college ha rivelato che il 70% degli studenti americani vuole impiantare un'azienda propria. Sono più abituati a rischiare per seguire le proprie passioni. A me questa mentalità piace.

**Cosa deve fare la provincia di Belluno per essere sempre più innovativa e competitiva?**

Aprirsi il più possibile a qualsiasi novità. Lasciare spazio ai giovani. Essere coraggiosa: non restare a guardare cosa fanno gli altri, ma provare a guidare la fila con idee spregiudicate, fresche.

Puntare sulle persone e non solo sul territorio: la gente viene a Belluno per le montagne, per il vino, per il cibo, ma in quanti sanno che Tiziano era di Pieve di Cadore? Uno dei più grandi pittori di tutti i tempi... se la stessa cosa fosse successa qui in America se la sarebbero rivenduta in ogni modo: "Venite a provare il Rosso Tiziano, il vino degli artisti... Iscrivetevi alla scuola d'arte XXX, queste montagne hanno ispirato il maestro e anche la tua arte ne avrà beneficio". Insomma Belluno non deve far altro che dare lustro alle cose che possiede già: renderle incredibili! Deve far sognare la gente.

Ho pubblicato un post nel forum di Bellunoradici.net dicendo alla fine: "... adesso vado a mangiarmi un po' di fagioli di Lamon che qui in America sono considerati prelibati..."; mi ha risposto una Lamonese dicendo che non sapeva che i fagioli di Lamon fossero conosciuti anche in USA (questo non deve più succedere). I fagioli di Lamon sono oro e tutti lo devono sapere. I francesi con la nouvelle cousin ti vendono una fetina di carne e un'insalatina a 50 euro... questo è solo good promotion. Lo stesso deve essere fatto per i fagioli, per l'arte, per la musica. Noi siamo quello che crediamo di essere quindi... *be the change you want to see.*

Belluno tu hai già tutto quello che ti serve... fallo sapere al mondo!

# Sergio Nava a Bellunoradici.net

“Ragazzi, diventate **imprenditori di voi stessi!**”

di MARTINA REOLON



«**S**econdo l'AIRE (Anagrafe italiana dei residenti all'estero) ogni anno lasciano l'Italia circa 100mila persone. Di queste, il 45% è costituito dalla fascia di popolazione più produttiva, ossia tra i 20 e i 40 anni. Quella della “fuga dei cervelli” è un argomento quanto mai attuale e non trascurabile. Dobbiamo chiederci il perché di questo fenomeno».

Il 29 marzo Sergio Nava, giornalista e conduttore di “Radio 24”, emittente de “Il Sole 24 ore”, era a Belluno nell'aula magna dell'Istituto “Catullo” per un incontro con i ragazzi delle scuole superiori organizzato dall'Associazione bellunesi nel mondo attraverso il social network Bellunoradici.net e la collaborazione della biblioteca dell'emigrazione “Dino Buzzati”, “Belluno senza frontiere” e “Scuole in rete”.

Un incontro in cui Nava ha presentato il suo libro “La fuga dei talenti”. Insieme a lui, a dialogare con gli studenti in collegamento via Skype, quattro giovani bellunesi iscritti a Bellunoradici.net, il portale frutto di una “partnership” fra Abm, Camera di Commercio e Provincia di Belluno: Cristian Lira di Fonzaso, da 5 anni a Bristol; Elisa Vignaga di Cesiomaggiore, da 6 anni a Glasgow; Paolo Rizzardini, anche lui di Cesiomaggiore e da 8 mesi in Malesia; Sandra Alverà, originaria di Cortina e da 7 anni a Bruxelles.

Bellunesi all'estero che hanno risposto alle domande e ai dubbi degli studenti, rendendosi disponibili a restare in contatto con loro tramite l'Abm, che ha tra l'altro in programma la realizza-

zione di un'area Campus per i ragazzi dell'università.

Valentina Pezzino, negli Usa per tre anni e ora tornata in Italia da uno, era presente in “carne e ossa” e ha raccontato la propria storia.

«Nel 2011 le Regioni che hanno visto più “fughe” all'estero sono state Veneto e Lombardia», ha precisato Nava. «Sono diversi i motivi per cui un giovane decide di lasciare l'Italia: in parte influisce ovviamente il fatto che gli stipendi in altri paesi sono più alti. Ma nel nostro paese si vede anche poca meritocrazia e poca trasparenza nelle selezioni, scarso dinamismo e una classe dirigente anziana. E all'estero contano

più i risultati su un posto di lavoro che le relazioni, di simpatia o conoscenza».

Ma cosa fare allora per frenare questa fuga dall'Italia? «La vera sfida per la nostra nazione», insiste Nava, «è coniugare progressione di carriera con meritocrazia, innovare. E mantenere i rapporti con i nostri giovani concittadini all'estero: possono darci consigli importanti per un salto culturale».

E Nava ha lanciato messaggi ai giovani: «Studiate. Oggi più che mai è necessario che siate manager di voi stessi. E impegnatevi per diventare motori di cambiamento e modificare in meglio lo stato di cose attuale».



In alto da sinistra Franco Chemello, Sergio Nava e Valentina Pezzino. Sopra il pubblico presente



## Aiuta FOGLIOLINO!!!

Se conosci un talento bellunese che vive al di fuori della provincia di Belluno (Italia o estero) invitalo ad aderire a [WWW.BELLUNORADICI.NET](http://WWW.BELLUNORADICI.NET)

# 2012 ANNO EUROPEO

dell'**invecchiamento attivo** e della **solidarietà tra le generazioni**

di MARCO CREPAZ



**L**invecchiamento attivo significa invecchiare in buona salute, partecipare appieno alla vita della collettività e sentirsi più realizzati nel lavoro, in poche parole vuol dire essere più autonomi nel quotidiano e più impegnati nella società. Qualsiasi sia la nostra età, possiamo svolgere un ruolo attivo nella società e beneficiare di una migliore qualità di vita. L'obiettivo è quello di trarre il massimo vantaggio dall'enorme potenziale di cui continuiamo a disporre anche se siamo avanti con gli anni. Per questo, l'Anno europeo 2012 mira a promuovere l'invecchiamento attivo in tre settori: occupazione, partecipazione alla vita sociale e autonomia.

## OCCUPAZIONE

Con il crescere dell'aspettativa di vita in tutta Europa, cresce anche l'età pensionabile. Purtroppo sono in molti a temere di non riuscire a conservare la loro attuale occupazione o a trovare un nuovo impiego fino al momento di poter andare in pensione con condizioni decenti. È pertanto nostro dovere offrire ai lavoratori anziani migliori opportunità nel mercato del lavoro.

## PARTECIPAZIONE ALLA VITA SOCIALE

Andare in pensione non vuol dire

diventare inattivi. Spesso non si tiene conto del prezioso contributo portato nella società dalle persone avanti con gli anni, che prestano assistenza a chi ne ha bisogno, occupandosi dei familiari (genitori, consorte e nipoti) o facendo opera di volontariato. L'Anno europeo intende dare risalto alla ricchezza sociale rappresentata dalle persone anziane, a cui si rivolgono le iniziative del 2012 concepite per offrire loro condizioni di vita più gratificanti.

## AUTONOMIA

Che la nostra salute peggiori con l'avanzare dell'età è un fatto. Disponiamo però di molte risorse per rallentare questo fenomeno naturale, e possiamo garantire un ambiente più sereno alle persone che soffrono di problemi di salute o di disabilità. Invecchiare attivamente vuol dire anche darci la possibilità di conservare il controllo della nostra vita il più a lungo possibile.

L'Anno europeo offre l'opportunità a ciascuno di noi (semplici cittadini, datori di lavoro, rappresentanti eletti) di riflettere su ciò che possiamo fare per promuovere l'invecchiamento attivo e potenziare la solidarietà fra le generazioni. Rappresenta un invito a impegnarci in azioni concrete che contribuiscano a raggiungere tali obiettivi.

L'impegno di ognuno è importante e si può esprimere in varie forme.

L'Anno europeo è l'occasione ideale per rendere omaggio e ricorrere all'esperienza, alla saggezza e a molte altre qualità che rendono le persone anziane membri fondamentali della collettività. L'Anno europeo deve aiutarci a non percepire più la terza età come un peso sociale e a mettere in luce le risorse e le opportunità, piuttosto che i limiti e gli ostacoli. Possiamo avere una vita più attiva e gratificante a qualunque età, ed è per il nostro bene e per quello della società nel suo complesso che dobbiamo realizzare questo potenziale. Cresce l'età in Europa, ma crescono anche le opportunità!

L'Associazione Bellunesi nel Mondo vuole contribuire appieno a questa valida iniziativa dell'Unione Europea. Nel 2012 sono iniziate lezioni di computer per anziani svolte presso la sede ABM utilizzando un programma dedicato Eldy (open source).

Nel mese di maggio verrà avviato un progetto, in collaborazione con "Anna Vienna", che avrà come obiettivo l'intervista video di anziani ex emigranti da parte del Gruppo giovani ABM. Le interviste saranno pubblicate on line e verrà realizzato un DVD. Un modo per avvicinare i ragazzi agli anziani e trarre testimonianze da diffondere su larga scala.

## LE POPOLAZIONI INVECCHIANO, E ANCHE NOI...

In base alle statistiche Eurostat, l'età media nell'Unione europea è attualmente di 39,8 anni. Entro il 2060, tale cifra salirà a 47,2 e si registrerà nella popolazione over 65 dell'UE un aumento del 30% circa, contro il 16% del 2010. Nei prossimi anni, la popolazione europea in età lavorativa diminuirà, mentre quella formata dagli over 65 continuerà a crescere a un ritmo di circa 2 milioni di persone all'anno. Entro il 2060, il rapporto fra le persone in età lavorativa e quelle sopra i 65 anni potrebbe diventare di 2 a 1. Molti temono un peggioramento delle condizioni di vita nella terza età, altri invece pensano che gli anziani baderanno ai loro interessi e costituiranno un peso per le generazioni più giovani. Dobbiamo veramente preoccuparci per il futuro, nelle nostre società che invecchiano? Ebbene, se ci conserviamo in buona salute più a lungo, se

nel mercato del lavoro creiamo maggiori opportunità per i lavoratori più anziani, se rimaniamo membri attivi della comunità e se possiamo vivere in un ambiente in cui invecchiare non vuol dire dipendere dagli altri, in poche parole, se l'invecchiamento attivo diventa una realtà per tutti noi, allora non abbiamo nulla di cui preoccuparci. Facciamo dunque in modo di avere il massimo delle possibilità per restare in buona salute, attivi e indipendenti, con l'avanzare dell'età!

16%  
2010

30%  
2060





### **Le materie dell'autogoverno bellunese**

*“Politiche  
transfrontaliere,  
minoranze  
linguistiche, governo  
del territorio,  
risorse idriche ed  
energetiche, viabilità  
e trasporti, sostegno  
e promozione delle  
attività economiche,  
agricoltura e  
turismo”*

*(art. 15 dello Statuto)*

## **Autonomia amministrativa al banco di prova**

Con il nuovo **Statuto** in vigore lo spazio c'è

di MAURIZIO BUSATTA

«**N**essun tappo», «nessuna fase terminale all'orizzonte», «nessuna giustificazione per tergiversare»: usa queste immagini forti, l'avvocato Enrico Gaz, esperto di diritto amministrativo, all'indomani della definitiva entrata in vigore (mercoledì 18 aprile, dopo quasi 12 anni di discussioni) del nuovo Statuto del Veneto. Gaz così fa il punto sul percorso che si apre attorno all'articolo 15, in forza del quale alla Provincia di Belluno, con legge regionale, si riconoscono «forme e condizioni particolari di autonomia amministrativa, regolamentare e finanziaria» in un'ampia griglia di materie (*vedere l'elenco in alto*).

Spiega Gaz, che nel recente “Libro bianco sulla montagna veneta” di Confartigianato Imprese Veneto ha curato il pacchetto delle proposte normative in tema di specificità: «Non si tratta di rimanere paralizzati dai luoghi comuni sulla fine prossima della Provincia e sulla conseguente inattuabilità dell'articolo 15

dello Statuto sulla specificità bellunese: con la legislazione oggi vigente, nasce una diversa identità della Provincia che può rispondere appieno alle indicazioni statutarie. Essa costituisce l'unica possibilità perché la ripartizione tra Comuni

e Regione - in ossequio alla prescrizione del decreto “Salva Italia” - dei compiti gestorii ora svolti dall'Amministrazione provinciale, non veda il Bellunese privato della maggiore autonomia che deve derivare dall'attuazione dello Statuto regionale e, soprattutto, non veda il territorio provinciale svuotato a favore delle strutture regionali della conduzione diretta di compiti e funzioni di primaria importanza».

Quindi, sotto con l'iniziativa politica. Commenta il presidente dell'Unione artigiani della provincia di Belluno, Luigi Curto: «Ecco allora la nostra proposta, che verrà ribadita anche nell'ormai imminente edizione a stampa del “Libro bianco”: norme di semplificazione e misure di coesione per tutti i territori montani del Veneto (prima parte dell'articolo 15) e legge per l'autonomia amministrativa della provincia di Belluno (seconda parte dell'articolo 15)».

Nella nota a margine del nuovo Statuto, promulgato dal presidente della Regione Luca Zaia durante una semplice cerimonia a palazzo Ferro Fini a Venezia, sede del Consiglio regionale, il “Libro bianco”, in chiave bellunese aggiunge un'ulteriore raccomandazione. Al di là degli stessi obblighi di legge, che riguardano i piccoli Comuni fino a 3 mila abitanti, in provincia di Belluno occorre spingere il più possibile anche l'acceleratore dell'associazionismo intercomunale partendo dalle dimensioni di vallata e mettendo a frutto l'esperienza delle Comunità montane.



*L'agenzia  
delle Vostre vacanze!*

**45<sup>A</sup> STRADA VIAGGI & VACANZE SAS**

Via Vittorio Veneto, 158/F • 32100 Belluno - tel. 0437 932670 - fax 0437 936672

## DISAGIO E IRRITAZIONE

nelle nostre **Famiglie all'estero**

**C**ontinua da parte della Regione la ricognizione presso tutti i circoli veneti all'estero, tra i quali quindi anche le nostre Famiglie, per accertarne la conformità alla legge regionale e quindi il riconoscimento e il mantenimento dell'iscrizione nell'apposito registro. Purtroppo tale ricognizione, della quale quasi tutte le nostre Famiglie sono state informate, chiede una documentazione che le più non hanno né possono avere, quali l'atto costitutivo e lo statuto. La maggior parte delle nostre Famiglie, infatti, si è costituita senza particolari formalità, spinti solo, i fondatori, di dare un aiuto immediato ai nostri conterranei emigrati; quanto allo Statuto si è fatto riferimento a quello della sede madre. In più viene chiesto l'elenco dei soci, cosa delicata, perché a non tutti piace che il proprio nome venga dato a terzi. Tutto ciò ha creato nei nostri Circoli molto disagio; alcuni presidenti hanno scritto alla Regione, chiedendo in sostanza di essere valutati per le tante cose che fanno e non per aspetti amministrativo – burocratici.

Così le lettere che sono partite dall'Australia, dal Brasile, dalla Germania, dalla Svizzera... Alcuni hanno provato anche un senso di umiliazione.

Tutto ciò dalla nostra ed anche dalle altre associazioni regionali d'emigrazione è stato fatto più volte presente alla Regione. Ci auguriamo quindi che a Venezia ci si renda conto di questa realtà e che non si passi alla cancellazione dei Circoli, veri pilastri dell'identità e della socialità veneta nel mondo. Sarebbe un grave danno per i Veneti nel mondo, per l'associazionismo e per la stessa Regione.

G.B.



## ICI - IMU

L'intervento di **Franco Narducci**

**D**opo i numerosi interventi in Parlamento e fuori sull'estensione dei benefici fiscali sull'abitazione principale anche agli Italiani all'estero (ricordiamo – vedi “Bellunesi nel Mondo” del febbraio 2012 - che la Camera dei Deputati aveva approvato un ordine del giorno in tal senso), anche l'on. Franco Narducci, presidente dell'UNAIE (Unione Nazionale Associazioni Immigrati ed Emigrati) ha presentato un'organica e motivata interrogazione al Ministro dell'Economia e delle finanze.

Oltre che essersi soffermato su alcuni aspetti giuridico - normativi, il parlamentare, richiamandosi anche ad alcune riflessioni espresse dall'editoriale di BNM dello stesso numero di febbraio, ricorda i principi di equità verso gli Italiani all'estero e l'attenzione che il Governo deve avere nei loro confronti, per cui conclude chiedendo “quali iniziative il Ministro intenda intraprendere per riconoscere gli stessi benefici fiscali cui è assoggettata l'abitazione principale anche all'abitazione posseduta in Italia dai nostri connazionali residenti all'estero”. Analoga interrogazione anche da altri parlamentari, tra cui Roberto Menia, onorevole, come noto, di origine bellunese.

Un nuovo appello anche da vari Comites, tra cui quello di Norimberga che fa presente come il considerare seconda casa l'immobile posseduto in Italia dagli Italiani all'estero sia una misura ingiusta “nei confronti di chi a seguito di tanti anni di lavoro e di sacrificio ha investito i suoi risparmi in Italia per costruire la casa dove magari trascorrere poi l'eventuale vecchiaia”.

## NELL'ASSEMBLEA PLENARIA DEL CGIE

approvati numerosi **ordini del giorno**

Nei primi giorni di marzo si è tenuta a Roma l'assemblea plenaria del CGIE (Comitato Generale degli Italiani all'estero), il cui lavoro si è concluso anche con la presentazione e l'approvazione di numerosi ordini del giorno rivolti al Governo. Ne segnaliamo qui alcuni.

Nel primo si esprime contrarietà alla proposta di legge di riforma degli organismi degli Italiani all'estero e nello stesso tempo si ricorda al Governo che in base ad uno specifico decreto legge le elezioni dei Comites (Comitato degli Italiani all'estero) si debbano tenere comunque entro il 31 dicembre 2012. Un secondo ordine del giorno chiede al Governo di intitolare una sala del Ministero degli Affari Esteri all'on. Mirko Tremaglia. Molto articolato un altro documento, che fa il punto sulla critica situazione della promozione della lingua e della cultura italiana all'estero, per cui, tra le varie cose, viene chiesto che il contributo per i corsi di italiano all'estero “venga ri-



portato ai minimi vitali, vale a dire agli standard del 2011”. Altri ordini del giorno riguardano l'America Latina, e le lunghissime attese per l'ottenimento della cittadinanza italiana, con un particolare richiamo alla semplificazione delle procedure e

della documentazione. Richieste anche per dare attuazione alla convenzione tra Ministero e Patronati per l'espletamento della certificazione dell'esistenza in vita per i pensionati dell'INPS, richiesta che sta creando tante difficoltà (come abbiamo già scritto in “Bellunesi nel Mondo”) ai nostri emigrati e per la quale si chiede all'INPS una proroga. Infine un importante documento si rivolge al Ministero degli Esteri invitandolo ad effettuare, tramite i consolati e i Comites, un lavoro di ricerca di rilevanti figure di origini italiane nel campo culturale e informativo affinché “possano diventare interlocutori di progetti di internazionalizzazione del Paese e di programmi di diffusione della lingua e della cultura italiana nel mondo”.



# LE SPESE DEDUCIBILI DAL REDDITO

Con la dichiarazione **730** o **Unico** consentono un **risparmio d'imposta**

di **FRANCO IUDICA**

**È** sempre di notevole interesse, per il contribuente, poter ridurre quanto più possibile le tasse dovute annualmente in base alla propria situazione reddituale. Soprattutto quando esse tendono ad aumentare, come accade in tempi di acuta crisi economica e finanziaria. Pertanto, nella predisposizione e compilazione della denuncia dei redditi è bene prestare particolare attenzione anche a determinate spese, effettivamente sostenute, che hanno la capacità di abbassare il proprio reddito complessivo, procurando di conseguenza sensibili risparmi d'imposta. Le spese che hanno tale capacità sono i cosiddetti "oneri deducibili dal reddito".

Anche per l'anno 2011, tra le principali spese deducibili dal reddito rientrano i contributi previdenziali ed assistenziali obbligatori e volontari, i contributi di previdenza complementare ed i premi e contributi versati alle forme pensionistiche individuali, l'assegno all'ex coniuge, i contributi per i domestici, le erogazioni liberali a favore dei "non profit" e delle istituzioni religiose, le spese mediche generiche e di assistenza specifica per i portatori di handicap.

## CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI

Rientrano in questa voce:

a) i contributi previdenziali ed assistenziali obbligatori dei lavoratori autonomi (commercianti, artigiani, agricoltori, professionisti ed altri lavoratori autonomi);

b) i contributi previdenziali ed assistenziali versati facoltativamente alla gestione della forma pensionistica obbligatoria di appartenenza, compresi quelli per la ricongiunzione dei periodi assicurativi;

c) i contributi obbligatori pagati sotto la voce "contributo servizio sanitario nazionale" (Csn) con il premio di assicurazione RC auto ed altri veicoli;

d) l'assicurazione obbligatoria Inail delle casalinghe;

e) i contributi versati per il riscatto degli anni di laurea (sia ai fini pensionistici che per la buonuscita) e per la prosecuzione volontaria.

Tali oneri sono deducibili anche se sostenuti per i familiari risultanti fiscalmente a carico.

## ASSEGNI ALL'EX CONIUGE

Deducibili dal reddito figurano anche agli assegni corrisposti al coniuge in conseguenza della separazione legale ed effettiva o di scioglimento o annullamento di matrimonio o di divorzio. L'importo che si può portare in deduzione è quello risultante dal provvedimento dell'autorità giudiziaria con esclusione della quota destinata al mantenimento dei figli. Il coniuge beneficiario dell'assegno può anche risiedere all'estero. Non sono tuttavia deducibili le somme corrisposte in un'unica soluzione al coniuge separato.

## I CONTRIBUTI PER I DOMESTICI

Riducono il reddito tassabile ai fini Irpef anche i contributi previdenziali

ed assistenziali pagati per gli addetti ai servizi domestici ed all'assistenza personale o familiare (colf, baby sitter, assistenti alle persone anziane o badanti).

## EROGAZIONI LIBERALI

L'elenco degli oneri deducibili include pure le erogazioni liberali corrisposte a favore:

a) delle istituzioni religiose: i contributi per il sostentamento del clero, cattolico e non cattolico ed i contributi per l'Unione delle comunità ebraiche;

b) degli enti "non profit": Onlus; associazioni di promozione sociale iscritte nell'apposito registro nazionale; fondazioni e associazioni riconosciute aventi per oggetto statutario la tutela, la promozione e la valorizzazione dei beni di interesse artistico, storico e paesaggistico ovvero lo svolgimento o la promozione di talune attività di ricerca scientifica.

## SPESE SANITARIE PER I DIVERSAMENTE ABILI

Dal reddito complessivo possono essere dedotte interamente le spese generiche (prestazioni di medico generico, acquisto medicinali) e quelle di assistenza specifica sostenute dalle persone disabili. Tali sono deducibili anche se sono state sostenute per i familiari che non risultano fiscalmente a carico (coniuge; figli legittimi o legittimati o naturali o adottivi; discendenti dei figli; genitori e ascendenti prossimi anche naturali; genitori adottivi; generi e nuore; suocero e suocera; fratelli e sorelle, anche unilaterali.

## SERVIZIO FISCALE ABM PER DICHIARAZIONE REDDITI ED ICI

L'Associazione Bellunesi nel Mondo offre anche quest'anno il servizio di consulenza per l'assistenza, compilazione e trasmissione delle dichiarazioni dei redditi e per gli adempimenti dell'Imu. Il servizio è effettuato in collaborazione con l'Ufficio Caf Studio Iudica di Belluno e si svolge - [su prenotazione](#) - a partire dal 18 aprile, ogni mercoledì dalle ore 15 alle 18 nella sede dell'Abm di Belluno, in via Cavour 3.

**INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI PRESSO L'ABM (TEL. 0437 941160) O PRESSO LO STUDIO IUDICA (TEL. 0437 943302).**

# Quelli che salpavano con le valigie di cartone

A Genova un **Museo delle migrazioni**



Una sala del museo

**D**a qualche mese Genova ha inaugurato, nel grande complesso del Museo del Mare, il nuovo "Museo delle migrazioni" che si affianca ai numerosi che ormai sorgono in ogni parte d'Italia (purtroppo non ancora a Belluno, che pure tanto ha dato all'emigrazione). Il Museo fa rivi-

vere, attraverso un percorso di rigorosa documentazione storica, alcune tra le pagine che hanno segnato questa epopea. Naturalmente, in questa storia, Genova, come ben si sa, ha svolto un ruolo di primo piano: il suo porto ha registrato la maggior parte del nostro esodo oltre oceano.

Attraverso quaranta postazioni multimediali, molte delle quali interattive, con immagini, testimonianze, episodi, tragedie, avventure, si racconta come l'emigrazione ha profondamente inciso nella società italiana. Il visitatore del Museo ha così la possibilità di viaggiare assieme all'emigrante, quasi a braccetto con lui sulle rotte atlantiche,

in ambienti ricostruiti fedelmente come potevano essere sui vapori di 100 - 120 anni fa: spazi angusti, due piani di cucette, l'ansimare del motore.

E inoltre, i dormitori, i servizi igienici ("un bagno ogni 1500 passeggeri di terza classe"), il refettorio, dove, allora, non sempre il cibo era sufficiente e di qualità ("Ventisette giorni a patire la fame"; "Mangiamo come poveretti alle porte dei conventi, i piatti tra le gambe, il pezzo di pane tra i piedi").

Ecco, tutto questo e naturalmente altro ancora ci fa vedere e provare il Museo, un altro dei doverosi omaggi alla memoria di quanti furono costretti a cercare un futuro al di là del mare per ricostruire una vita per sé e per i loro figli.

G.B.

## RAI NEWS 24 SBARCA IN CANADA

Dal primo marzo il canale Rai News 24 è ricevibile in Canada grazie ad un accordo che Rai World ha firmato con Rogers Communications, uno dei più importanti operatori della telefonia, Tv broadcast e Tv cavo canadese.

Milioni di canadesi abbonati alla Tv cavo, fra cui centinaia di migliaia con origini italiane, hanno ora la possibilità di accedere 24 ore su 24 di notizie dall'Italia e dal mondo: attualità,

politica, economia, spettacolo, sport, aggiornamenti continui, dirette, reportage e approfondimenti, il tutto disponibile sul canale 795 di Rogers Cable.

Il primo canale All News italiano sarà infatti visibile gratuitamente in "free preview" per i primi tre mesi. Rai News 24 sarà successivamente abbinata in bouquet con il canale Rai International e per riceverla sarà necessario sottoscrivere un abbonamento mensile.

"Per gli italiani che vivono e lavorano in Canada - ha puntualizzato Corradino Mineo, direttore di Rai News 24 - sarà uno

strumento utile per mantenersi aggiornati e in contatto con il nostro Paese, mentre per i canadesi sarà un'occasione per allargare gli orizzonti, conoscere da vicino il nostro Paese ed apprendere le notizie internazionali da un punto di vista europeo".

Rai News 24 è oggi considerato il più autorevole telegiornale in Italia e coloro che hanno dimestichezza con il computer possono riceverlo in streaming tramite il link <http://www.rai.tv/dl/RaiTV/dirette/PublishingBlock-233b8482-1cbc-4970-87d5-9d7604b26ddb.html?channel=RaiNews>



**Oltre 12.000 visite per il canale youtube dell'ABM**



Nell'arco di un anno sono stati pubblicati 130 video dedicati alle attività dell'Associazione Bellunesi nel Mondo.

Questi i numeri:

- Principali regioni geografiche: Italia, Brasile, Svizzera, Stati Uniti, Francia
- Sesso: 68,4 % donna; 31,6% uomo
- 12.540 visite in un anno

[www.youtube.it/bellunesinelmondo](http://www.youtube.it/bellunesinelmondo)

# Va in amor

## l'acqua del Piave nel mese di maggio

di PAOLO DOGLIONI

**D**a alcuni mesi il problema dell'acqua nel territorio bellunese è più che mai oggetto di preoccupazione.

L'inverno 2011 è stato avaro di neve, la siccità dell'inizio 2012 ha vuotato le riserve idriche. Alcune zone della nostra provincia hanno dovuto razionare l'acqua con gravi disagi per la popolazione. Il ricordo, perciò, è andato a un libretto edito a Palermo nel 1888 da Angela Nardo Cibebe dal titolo intrigante: *Acque: pregiudizi e leggende bellunesi*.

All'inizio del libro l'autrice elenca i maggiori fiumi del nostro territorio e definisce il Piave - con i suoi maggiori affluenti, Cordevole, Maè, Boite, Ansiei, Cismon - "padre dei fiumi veneti".

Ma soprattutto racconta, riguardo ai pericoli dell'acqua, le idee e le credenze dei contadini, i quali solevano dire: *Nel mese di maggio l'acqua va in amor*; forse perché è in questo periodo che le nevi sciogliendosi sembrano dare una vita, quasi una voce, a tutti i fiumi e i torrenti di montagna.

Nascono in tutta la provincia, forse da qui, credenze e racconti sull'acqua dei fiumi a maggio.

*"L'acqua de la Piave l'è tanto bona da beber e la mena le zate (conduce le zattere); ma nel mese de maggio la va in amor, e el pericol più grande l'è subito fora de Belun. Quando i zattieri passa per là, i se segna e i prega San Nicolò a no mandarghe disgrazie."*

(Belluno)

*"L'acqua de majo (maggio) la crida carne de cristian nove volte al giorno".*

(Fiera di Primiero)

*"El Cordevole de magio ciama sete anime, carne de cristian, al giorno".*

(Gron)

*"L'acqua del Boite crida: An! An! Magno carne de cristian. La Boite l'è tanto fredda che fuma."*

(Borca di Cadore)

L'acqua è un bene importante per tutti noi, un bene che deve essere tutelato e protetto.

La provincia di Belluno fornisce acqua non solo al proprio territorio, ma anche all'economia di tutta la pianura veneta. Troppe volte l'acqua, portatrice di vita, è stata anche fonte di calamità,



ex voto di uno zattiere del Piave  
XVIII secolo

basti pensare alla sciagura del Vajont o alle tante terribili alluvioni ed esondazioni che hanno segnato fortemente il territorio nei secoli con una lista di morti (*carne de cristian*) che ancora sono nella memoria collettiva delle nostre genti.

Si ricordino le genti di pianura di questo tributo di sciagure che il Bellunese ha subito, in tempi più o meno vicini, specialmente quando ci vengono rifiutate le doverose attenzioni economiche per la tutela e salvaguardia del territorio montano.

S. Stefano di Cadore

# Tre profughi in fuga dalla guerra sposano ragazze comelicensi

di PATRIZIO DE MARTIN

**P**rofumo di fiori d'arancio per una primavera da ricordare a S. Stefano di Cadore per l'eccezionale evento che ha mosso l'attenzione della stampa e televisione nazionale in occasione della celebrazione contemporanea di tre matrimoni multietnici con tre ragazze dal Comelico, una delle quali è figlia del sindaco Alessandra Buzzo.

Un anno fa l'arrivo in Comelico di novanta profughi provenienti dalla Libia in fiamme, via Lampedusa, originari del Bangladesh, Pakistan e Nigeria, tutti giovani maschi di età compresa tra i venti e quarant'anni, distribuiti in varie zone della provincia. Si tratta di una delle più belle pagine di vera accoglienza ed integrazione che la nostra gente ha saputo ancora una volta offrire al mondo. Gli sposi sono il nigeriano Jude Thaeddeus Ejims, Ousmane Aboubacar Malam Sidi - originario del Niger - e Sainey Badie del Gambia e hanno sposato, rispettivamente, Chiara De Monte Pangon, Marika Buzzo Contin e Veronica Buzzo Contin. A



celebrare il matrimonio tra le due sorelle e i profughi il sindaco, Alessandra Buzzo, che da sempre si è spesa per l'accoglienza e la collaborazione fra residenti e immigrati. Il rito civile ha assunto così un carattere di primo piano sotto il profilo umano. Il primo cittadino, che di quei ragazzi arrivati a maggio ne ha adottati due, ha dato un esempio concreto di che cosa significhi la parola accoglienza.

L'evento del 24 marzo a S. Stefano cambia radicalmente la mentalità e i pregiudizi che in altre parti del nostro paese serpeggiano ancora e costituisce un percorso di vita coraggioso per quanti si trovano in difficoltà e costretti a fuggire dai propri Paesi. "Le difficoltà non sono mancate e non mancheranno - ha affermato il Sindaco - ma saranno superate dall'amore e dal reciproco rispetto".

## ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2012 IN PROVINCIA DI BELLUNO

### COMUNE DI BELLUNO

Candidati sindaci	liste
Francesco La Grua	La Destra
Antonio Prade*	Prade per Belluno Intesa dolomitica con Belluno Il Popolo della libertà
Leonardo Colle	Lega Nord - Liga Veneta
Jacopo Massaro	In movimento Massaro Sindaco Patto per Belluno Insieme per Belluno - città futura
Massimo Vidori	Polo autonomista
Claudia Bettiol	Di Pietro Italia dei valori Partito democratico con Claudia Bettiol Con Claudia Bettiol sindaco per tutti
Andrea Lanari	Movimento 5 stelle
Carlo Gustavo Giuliani	Futuro senza partiti
Ida Bortoluzzi	Lista civica Ida Bortoluzzi Unione di centro

### COMUNE DI FELTRE

Candidati sindaci	liste
Gilberto Signoretti	Futura Feltre Lega Nord - Liga Veneta
Paolo Perenzin	Sinistra Feltrina Di Pietro Italia dei valori Corriamo con Paolo Partito Democratico Idea per Feltre
Riccardo Sartor	Movimento 5 stelle
Ennio Trento	Tutti con Ennio Trento Unione di centro Il Popolo della libertà
Stefano Antonetti	L'altra Feltre

### COMUNE DI AURONZO DI CADORE

Candidati sindaci	liste
Daniela Larese Filon	Auronzo Viva
Walter Antoniol	Insieme per Auronzo

### COMUNE DI CENCENIGHE AGORDINO

Candidati sindaci	liste
Rizieri Ongaro	Alleanza Civica
William Faè	Cence viva - Lista civica

### COMUNE DI CESIOMAGGIORE

Candidati sindaci	liste
Hemil Dall'Asen	Cesio verso il futuro
Celso Lenzi	Lega Nord - Liga Veneta
Carlo Vigna	Cesio sviluppo e territorio
Michele Balen	Cittadini per Cesiomaggiore

### COMUNE DI CORTINA D'AMPEZZO

Candidati sindaci	liste
Stefano Ghezze	Per la nostra Cortina
Andrea Franceschi*	Progetto per Cortina - tradizioni e futuro

**D**opo il successo delle edizioni precedenti l'associazione "Popollinsieme" vuole riproporre, domenica 20 maggio 2012 pomeriggio, questo incontro di festa tra persone e gruppi di culture differenti e di differenti provenienze.

Hanno dato la loro adesione all'iniziativa diversi gruppi di immigrati, che sono presenti nella nostra Provincia di Belluno.

La festa si farà presso la sala Teatro del Centro Giovanni XXIII ( Piazza Piloni- Belluno) dalle ore 14,00 in poi.

Si è scelto un locale in centro per dare la possibilità di partecipare non solo agli immigrati, ma anche ai bellunesi residenti soprattutto in città.

Questo appuntamento vuole dare un suo contributo alla conoscenza reciproca delle persone e dei gruppi in vista di una maggiore integrazione e accoglienza reciproca.

La Festa prevede l'esibizione di vari gruppi con canti, poesie, danze, testimonianze.

Non ci saranno premiazioni speciali per i più bravi, ma sarà dato spazio a tutti coloro che hanno da tempo dato la loro disponibilità alla riuscita di questa manifestazione. I gruppi protagonisti della festa non sono molto numerosi, ma sufficienti per qualificare la manifestazione.

Saranno presenti Africani anglofoni e francofoni, Filippini, Brasiliani, Ucraini, Rumeni e Moldavi. Conduttore della Festa l'inossidabile Giorgio For-

nasier, che anche nelle edizioni precedenti era riuscito a rendere protagonisti i vari gruppi presenti.

La Festa dei Popoli non è un concorso canoro con premi e classifiche, ma una festa vera che vuole far incontrare le persone e i gruppi e assaporare la bellezza di trovarsi insieme in amicizia.

Alla fine della rassegna dei vari gruppi, ci sarà anche un momento convi-

viale, con specialità preparate dai vari gruppi presenti e distribuite nel chiostro attiguo al teatro. Ci auguriamo che la manifestazione contribuisca a una maggiore conoscenza degli stranieri presenti in Italia. Più ci conosciamo e più possiamo "capirci" e integrarci! Tutti - residenti e immigrati - abbiamo ancora molta strada da fare per integrarci a vicenda.

## Festa dei Popoli 2012

Edizione nel segno dell'**unità**

di **UMBERTO ANTONIOL**



Alcuni scatti dell'edizione 2011 della Festa dei popoli

### COMUNE DI FALCADE

Candidati sindaci	liste
Giuseppe Pellegrinon	Il mio paese
Fulvio Valt	Un futuro migliore per Falcade Caviola
Cesare Rizzi	Lega Nord - Liga Veneta
Michele Costa	Le ali per Falcade

### COMUNE DI LAMON

Candidati sindaci	liste
Renzo Malacarne	Autonomia e libertà
Vania Malacarne*	Nuovo Lamon - il futuro insieme
Renzo Poletti	Lamon - Uniti per il territorio
Davide Maria Pante	Uniti per Lamon

### COMUNE DI PIEVE DI CADORE

Candidati sindaci	liste
Maria Antonia Ciotti*	Insieme
Alberto Tabacchi	Uniti per Pieve

### COMUNE DI RIVAMONTE AGORDINO

Candidati sindaci	liste
Valter Dario Todesco	Vivere a Riva
Francesco Angoletta	Riva Viva
Giovanni Deon detto Nino	Insieme a Riva

### COMUNE DI SAN GREGORIO NELLE ALPI

Candidato sindaco	lista
Nicola Vieceli	L'intesa - sempre pronti

### COMUNE DI SOVERZENE

Candidati sindaci	liste
Massimo Manarin	Soverzene il futuro
Sabrina Graziani in Mella	Una mano per tutti

### COMUNE DI TAMBRE

Candidati sindaci	liste
Franco Pianon	Lega Nord - Liga Veneta
Sandro Bortoluzzi	Tambre Alpago Consiglio - Rinascita
Oscar Facchin*	Progetto Tambre

\* sindaco uscente

## SI VOTA

DOMENICA 6 MAGGIO > dalle 8 alle 22  
LUNEDÌ 7 MAGGIO > dalle 7 alle 15





## IN AFRICA UN TRIO DI RIGUARDO

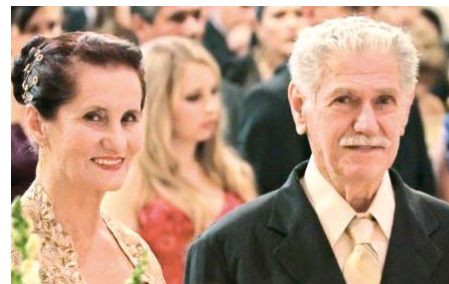
*“Caro Marco, il 3 marzo sono andato in Kenia ad una cerimonia religiosa presso la chiesa “Italian Memorial Church” a Nyeri, vicino a Nairobi: una cerimonia commovente e bellissima. Per me una grande sorpresa quando sentii due preti parlare nel nostro dialetto bellunese; mi avvicinai e feci conoscenza con il parroco della Chiesa – Sacrario che è trentino, con il vescovo della Diocesi che è padovano e con il vescovo della Diocesi*

*di Maralal che dista 400 Km. ed è bellunese di Lamona [mons. Virgilio Pante, n.d.r], in Africa da 40 anni, una persona squisita e di un’umiltà toccante. Puoi immaginare quale fu la mia gioia di trovare nel mezzo dell’Africa tre veneti con cariche così importanti. Li ho fotografati e ti mando la foto per la pubblicazione, e se puoi aggiungi qualche parola di elogio per quei tre meravigliosi veneti che tutti i keniani conoscono e ammirano”.*

Arturo Costella  
Presidente Famiglia Bellunese  
di Johannesburg

Pubblichiamo volentieri questo bell’episodio che ci viene dall’Africa, aggiungendo, certamente, vive parole di elogio e di gratitudine ai tre Presuli, naturalmente in particolare per mons. Pante, riconoscenti anche ad Arturo che ce lo ha segnalato.

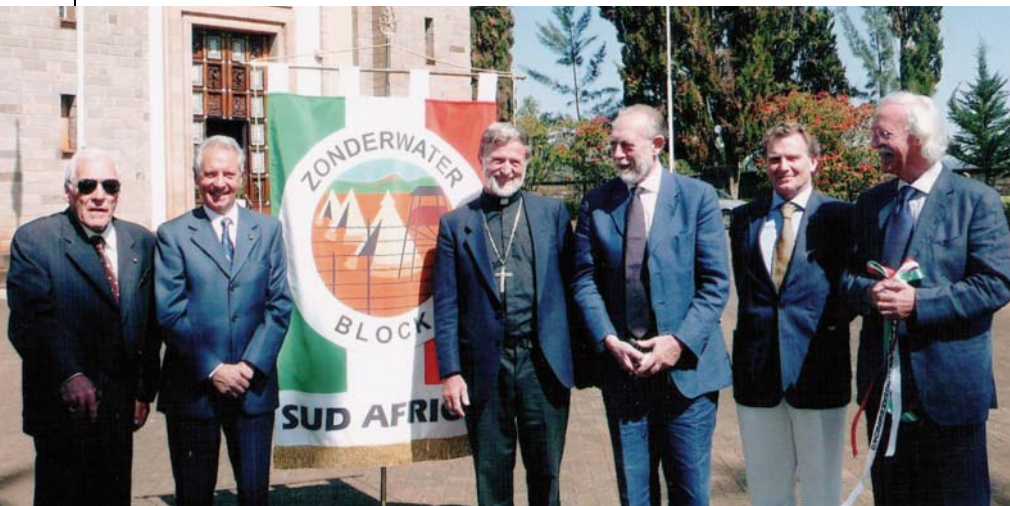
## GIOIA E DOLORE DAL BRASILE



Il 23 luglio 2011, a San João do Itaperiù (Santa Catarina - Brasile), Alacrino De Sisti ed Eulalia Delmonego, come si vede dalla foto, avevano festeggiato il grande traguardo delle nozze d’oro, presente anche Carla Andrich, già sindaco di Vallada Agordina. Purtroppo, come ci scrive la moglie, dopo soli sette mesi, il sign. Alacrino moriva, lasciando nei familiari un grande rimpianto. Anche “Bellunesi nel Mondo” si unisce al dolore della famiglia.

## RICERCHE GENEALOGICHE

Il nostro socio Walter Dalla Mora che abita a Torino ci ha scritto per informarci che sta facendo, e non senza difficoltà, delle ricerche genealogiche sul cognome Dalla Mora. Chiede ai Dalla Mora o ad altri di essere aiutato nelle sue ricerche. Il suo indirizzo è via Degli Ulivi 35 – 10156 Torino. In particolare ci ha scritto: *“Il signor Bruno Dalla Mora di Varese, che fino a qualche tempo indietro scriveva poesie per il nostro mensile, potrebbe comunicarmi, per cortesia, per messaggio al 339 622881, in che zona della provincia di Belluno è nato e dove i suoi parenti? Magari c’è un punto d’incontro, chissà, magari...”*



Nel gruppo, il primo a sinistra è il “nostro” Arturo Costella, mentre l’altrettanto “nostro” mons. Virgilio Pante è il terzo

## NEL RICORDO DI DANIELE TRICHES

Ci scrive, da Vetralla – Cura (VT) Giuseppe Sponga, già emigrante per 20 anni in Argentina e per altri 16 in Svizzera: *“nel settembre – ottobre 1948 con l’impresa bolognese Carlo Corsari a Ushuaia (Terra del Fuoco), con molti bellunesi fra i quali Daniele Triches, con cui avevo una grande amicizia e del quale, attraverso “Bellunesi nel Mondo”, ho appreso la notizia della scomparsa, per cui con la mia presente voglio trasmettere ai famigliari di Daniele le mie condoglianze”.* Nella lettera, si esprime anche la riconoscenza per i meriti dell’Associazione, che ha aiutato gli

emigranti *“ad onorare le nostre origini con il grande impegno e l’onestà nei paesi e nelle nazioni che ci hanno dato la possibilità di farci apprezzare e di renderci utili nei compiti affidateci (...), superando le difficoltà con grande forza di volontà e correttezza che hanno contribuito a farci stimare”.*

Ci fa piacere quest’altro ricordo dell’indimenticabile Daniele, grande figura di emigrante, affezionato socio dell’ABM alla quale egli, a più riprese, aveva prestato la sua collaborazione.

# Renzo e Lucia

Bompensa

Amigoni

# Giulietta e Romeo

Perin

Bonetti



Vigile del fuoco

Perito chimico

Operaia

Pensionato

Clienti Caf Acli di Lecco

Clienti Caf Acli di Verona

## I nostri clienti sono tutte persone importanti. Al Caf Acli lo sei anche tu.

Ti accogliamo con cordialità  
e ci occupiamo delle tue tasse  
con cura e competenza.



**CAF ACLI**

Valori che contano.

Chiedi informazioni al Numero Unico\*

**199.199.730**

[www.caf.acli.it](http://www.caf.acli.it)

**BELLUNO**, Via I. Caffi 20  
tel 0437 944853  
belluno@acliservice.acli.it

**AGORDO**, Piazzale Marconi 3  
tel 0437 640524  
acliservizi.agordo@gmail.com

**SANTA GIUSTINA**, Via Roma 1  
tel 0437 888872  
acliservizi.santagiustina@gmail.com

**FELTRE**, Via Vecellio 11  
tel 0439 2106  
acliservizi.feltre@gmail.com

**PIEVE DI CADORE**, Piazza Tiziano 45  
tel 0435 501133  
acliservizi.pieve@gmail.com

**UN RICORDO E UN OMAGGIO  
A TINA MERLIN**

**Adriana Lotto, QUELLA DEL VAJONT – Tina Merlin, una donna contro, CIERRE Ed. Sommacampagna (VR), ottobre 2011, pagg. 216, €. 14,50.**



In questo libro, scritto con accenti forti e appassionati, c'è veramente tutta Tina Merlin. Non solo nell'indimenticabile ruolo svolto nelle tragiche vicende del Vajont, delle quali si occupò prima e dopo il disastro per denunciare – prima – i pericoli dell'invaso e della frana del Toc e – dopo – il non sempre limpido andamento della ricostruzione, ma anche una Merlin più inedita, giovane emigrante a Milano, protagonista nella Resistenza bellunese e, soprattutto, la sua forte militanza politica, quasi sempre osteggiata dagli stessi compagni di partito. Ed anche la giornalista e pubblicista dalla pagina graffiante e la donna dai vivi affetti familiari. Ne vien fuori un quadro completo e avvincente, tratto soprattutto da scritti suoi e di altri che le furono vicini, ne apprezzarono intelligenza e coraggio e ne condivisero le battaglie.

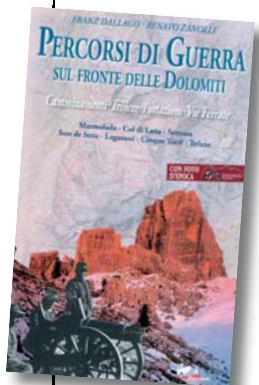
*Info e acquisti: Cierre ed., via Ciro Ferrari 5, 37066 SOMMACAMPAGNA (VR) – tel. 045 8581572 - e-mail: edizioni@cierrenet.it*

**LE DOLOMITI  
E LA GRANDE GUERRA**

**Franz Dallago – Renato Zanolli, PERCORSI DI GUERRA SUL FRONTE DELLE DOLOMITI, Il Marco Polo ed., Godega di S. Urbano (TV), pagg. 224, €. 9,50.**

In questa bella e utile pubblicazione ci vengono presentati sotto l'aspetto

storico collegato alla Grande Guerra alcuni gruppi montuosi delle Dolomiti della Provincia, quale stimolante invito all'escursionista per percorrere con cognizione e rispetto i più celebri percorsi di guerra. Ogni capitolo, arricchito da foto (soprattutto d'epoca), da mappe e da documenti storici, descrive, oltre che i percorsi (camminamenti, trincee, postazioni, vie ferrate, rifugi...), personaggi ed episodi di guerra ad essi legati. Un "manuale" di indubbio valore, in cui ogni escursione "può trasformarsi in un viaggio nella storia e nel tempo per conoscere e valutare la vita degli uomini in trincea, i sacrifici e le imprese che i soldati di entrambi gli eserciti belligeranti hanno vissuto e di cui sono stati protagonisti".



*Info e acquisti: Il Marco Polo ed. – 31010 GODEGA S. URBANO (TV) – tel. 0438 388584 – e-mail: grafiche@debastiani.it*

**50 ANNI DEDICATI AL CANTO**

**Coro Minimo Bellunese, 50 ANNI CANTATI - DAL 1961 AL 2011, Belluno, novembre 2011, pagg. 176 (con allegato CD)**

Una pubblicazione degna della bravura e della fama del Coro Minimo, certamente uno dei complessi musicali più prestigiosi della Provincia, al quale la nostra associazione è particolarmente legata perché è stato ed è tra i più costanti e amati ambasciatori del canto popolare tra i nostri emigrati. Il libro, dopo alcune pagine di presentazione e di doveroso encomio e senso di gratitudine per quanto rappresenta per la nostra terra il Minimo, attraverso una fitta serie – intesa soprattutto a non dimenticare i protagonisti della sua storia – di foto, di documenti, di testimonianze, si snoda attraverso un

percorso ricco di soddisfazioni e di successi, nel quale, accanto alle indubie qualità artistiche, viene valorizzata la componente umana, fondata sui valori dell'amicizia e dell'unione. Allegato al libro un CD con un repertorio di 22 noti pezzi musicali.



*Info e acquisti: Coro Minimo Bellunese - Villa Montalban - Località Saf-forze - C.P. 91 - Belluno Castello 32100 Belluno - e-mail: webmaster@corominimobellunese.com.*

**BORSA DI STUDIO  
"ANDREA CERO"**

Andrea Cero, il giovane cui è intitolata la borsa di studio, 35 anni, diplomatosi geometra, gestiva in Germania la gelateria del nonno Alessandro Bottecchia, già stimato sindaco di Forno di Zoldo. Perì in un incidente stradale a Longarone il 7 novembre 2004. Anche da "Bellunesi nel Mondo" rinnoviamo il ringraziamento alla mamma, sig. ra Daniela Bottecchia, che ha voluto, anche quest'anno, ricordare il figlio attraverso una borsa di studio, a lui intitolata. Quest'anno il bando presenta due novità: l'incremento dell'importo della borsa di studio portato a 1200 euro e l'abolizione del requisito, per i concorrenti, di essere emigranti o figli/discendenti di emigrati, cui peraltro va data precedenza.



Ricordiamo poi che possono concorrere alla borsa di studio giovani laureati negli anni 2010, 2011 e 2012 con tesi di laurea su emigrazione, provincia di Belluno o montagna bellunese. Le domande, accompagnate da due copie della tesi di laurea e da un curriculum del candidato, dovranno essere inviate in Associazione entro il 31 dicembre 2012. Il regolamento del bando di concorso si può consultare sul sito internet dell'ABM [www.bellunesinelmondo.it](http://www.bellunesinelmondo.it)





Organizzata dal Museo etnografico della Provincia in collaborazione con varie istituzioni e associazioni, tra cui l'ABM, sabato 24 marzo u.s., nella sede del Museo a Seravella (BL), si è aperta, come avevamo già annunciato (vedi BNM dello scorso numero), la mostra "Ritorno alle miniere dei faraoni".

Lavoratori Italiani dalle Alpi al deserto", un'ampia rassegna su una straordinaria storia di emigrazione, quella di una comunità italiana - soprattutto agordina e piemontese - sorta e sviluppata attorno alle miniere di fosfati di Kosseir nell'Alto Egitto, dal 1912 al 1963, sulla quale, utilizzando proprio il materiale della mostra, è uscita la pubblicazione "Agordini a Kosseir", di cui più volte abbiamo parlato negli ultimi numeri del giornale.

Numerosi e di grande interesse gli interventi, da quello di Daniela Perco, direttrice del Museo, a Bianca Gera, della Fondazione per lo studio e la documentazione delle Società di Mutuo Soccorso della Regione Piemonte, da Enza Pellegrini, ideatrice della mostra, a Maria Luisa Caldognetto del Centre de Documentation sur le Migrations Hu-

## RITORNO ALLE MINIERE DEI FARAONI

Inaugurata la mostra al **Museo etnografico di Seravella**



Da sinistra Enza Pellegrini, Bianca Gera e Daniela Perco

maines di Dudelange (Lussemburgo): tutti con profondi e sentiti accenti sulle vicende di Kosseir e sul significato della memoria intesa come arricchimento culturale e valoriale.

E' seguita l'attenta visita alla mostra che costituisce un quadro veramente

esauriente e toccante su Kosseir e la sua storia. Tutta la manifestazione è stata accompagnata da pregevoli pezzi musicali di Bach eseguiti dal violoncellista Davide Forti.

G.B.

### A Padola di Comelico Pasquetta all'insegna della storia locale *di Patrizio De Martin*

Lunedì di Pasqua 9 aprile, presso la sala delle Regole di Padola (gentilmente concessa) è stato presentato a un pubblico numeroso e attento, il libro delle sorelle Amalia e Nerina De Martin Pinter dal titolo "Quasi dal pié dal Bòrgu": interessanti e divertenti episodi della vita della loro famiglia e del loro paese negli anni '60-70, quando si sapevano apprezzare le piccole e semplici cose, con ricordi di personaggi singolari. Tempi di privazioni e di miseria diffusa, sopportati con molta dignità, cordialità, partenze dolorose per le vie dell'emigrazione, usi civili e religiosi che scandivano la vita di ognuno.

Il testo scritto in italiano e in autentico dialetto di Padola è stato presentato con maestria dall'insegnante delle due sorelle Amalia e Nerina, Achille Carbogno, residente anche lui "al pié del Bòrgu" e quindi a conoscenza diretta dei fatti e persone citate anche nelle belle fotografie che accompagnano i vari momenti più significativi, spunto di riflessioni positive e di ritrovati affetti per i giovani di oggi.

Sono intervenuti successivamente con i complimenti alle due autrici della pubblicazione Renato Zanolli, che ha collaborato per la realizzazione tecnica dell'opera e Patrizio De Martin che ha sottolineato l'importanza di tali documenti che confermano l'amore per la propria terra in particolare per quanti costretti a lasciarla sin da giovane età per lavoro in Italia e all'estero.

Dopo i saluti di alcune personalità presenti e l'augurio che pubblicazioni di questo tipo possano fiorire da più parti, per non dimenticare la nostra storia e la nostra parlata dialettale, è stato offerto un abbondante e raffinato rinfresco curato dalle stesse sorelle Amalia e Nerina a base di prodotti tipicamente locali che si usavano (in particolare per i dolci) nei tempi che furono.



**Il libro può essere richiesto anche attraverso l'Associazione "Bellunesi nel Mondo", via Cavour, 3, 32100 Belluno - tel. + 39 0437.941160, fax + 39 0437.941170, e-mail: info@bellunesinelmondo.it**



## CORSO DI PORTOGHESE ABM

Tutti **promossi!**

*Grande successo per il corso di portoghese - brasiliano organizzato dall'Associazione Bellunesi nel Mondo e che ha coinvolto una quindicina di "studenti". Le lezioni, per un totale di 20 ore, si sono svolte presso la sede dell'ABM e hanno visto come docente la professoressa Schana Schuenck Barros, originaria di Rio de Janeiro, ma con radici italiane. Il corso, di primo livello, è stato interessante e stimolante tanto*

*che i corsisti sono intenzionati a continuare iscrivendosi al secondo livello. Nella foto li vediamo soddisfatti al termine del corso con in mano l'attestato di frequenza. Per il periodo autunnale l'Associazione Bellunesi nel Mondo, oltre a riproporre il corso base di portoghese - brasiliano, promuoverà anche quello in lingua spagnola. Maggiori informazioni nei prossimi mesi.*

M.C.

*Tutti i Vieceli a Fonzaso!  
Il prossimo 14 luglio*

Sabato 14 luglio a Fonzaso ci sarà il quarto incontro di tutti i Vieceli d'Italia e nel mondo, con invito esteso a parenti, amici e simpatizzanti. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a Giuliana - tel. 328 8311563 - e-mail: [giuliana@vieceli.it](mailto:giuliana@vieceli.it)



**LA FELPA ABM!!!**  
PRENOTALA entro il 15 maggio  
TEL. + 39 0437 941160  
[info@bellunesinelmondo.it](mailto:info@bellunesinelmondo.it)

## ASSEMBLEA GENERALE ABM 2012

Elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo



**Si avvisano i Presidenti delle "Famiglie" e i Soci che, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, l'assemblea generale dell'Associazione avrà luogo a Belluno - sala Parrocchia di Cavarzano - sabato 21 luglio 2012, alle ore 14.00 in prima convocazione e alle ore 15.00 in seconda convocazione, con il seguente ordine del giorno:**

- Esame e approvazione relazione morale del Presidente;
- Esame e approvazione bilancio consuntivo 2011 e preventivo 2012;
- Eventuali modifiche statutarie e/o regolamentari;
- Ratifica ammissione nuovi soci;
- Varie.

Nell'assemblea si provvederà pure all'elezione del nuovo Consiglio Direttivo dell'Associazione e del Collegio Sindacale con le seguenti modalità:

- Potranno essere candidati e votare soltanto i soci regolarmente iscritti all'Associazione entro il 31 dicembre 2011;
- Le candidature dovranno essere presentate per iscritto alla sede dell'Associazione entro 45 giorni dalla data dell'assemblea (e cioè entro il 6 giugno 2012) (art. 27 del reg.);
- I soci non iscritti a Famiglie (sia residenti in Provincia, sia in Italia, sia all'estero) potranno votare individualmente nel corso dell'assemblea nell'apposito seggio elettorale;

- Ogni socio (sempre non appartenente a Famiglia) potrà essere delegato da non più di due soci (art. 28 del reg.);
- Le Famiglie Bellunesi e Le Famiglie ex emigranti esprimeranno, tramite i loro rappresentanti un numero di voti pari ai soci regolarmente iscritti. Ogni rappresentante potrà esprimere il voto per non più di 100 soci (art. 29 del reg.);
- Le Famiglie Bellunesi in Italia e all'estero potranno esprimere il loro voto, oltre che in assemblea, come sopra, anche per corrispondenza, secondo le modalità di cui all'art. 30 del regolamento. Anche loro avranno diritto a tanti voti a quanti sono i soci in regola (art. 29 dello statuto; art. 30 del reg.)

Infine, si ricorda che sono riservati almeno due posti del Consiglio Direttivo a candidati appartenenti a Famiglie Bellunesi in Italia e all'estero (art. 28 dello Statuto).

A tutte le Famiglie verrà tempestivamente inviato il materiale per le operazioni di voto.

La presente vale, ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, come avviso di convocazione dell'assemblea.

Belluno, 31 marzo 2012

IL PRESIDENTE  
(prof. Gioachino Bratti)

**T**erritorio montano e sue prospettive future in diversi ambiti, dall'economia allo sviluppo ambientale, passando per la questione occupazionale.

Questi alcuni degli argomenti che sono stati discussi e che hanno visto in collegamento diretto, tramite videoconferenza, l'Associazione Bellunesi nel Mondo e l'Università federale di Curitiba, in Brasile.

L'iniziativa si è inserita nel progetto "Innovazione e territorio", promosso dall'Aieuo (Associazione italiana di ecologia umana) e dall'Ufsp (Università federale dello Stato del Paraná), con il contributo della Regione Veneto.

Due le giornate di studio, rese possibili anche grazie alla puntuale traduzione di Fabiane Berger, nei due sabati 24 e 31 marzo.

Nella prima, ai saluti di benvenuto da parte del presidente Abm Gioachino Bratti che ha anche presentato l'Associazione e la panoramica della situazione della provincia di Belluno da parte del consigliere ABM (coordinatore di questo progetto) Ugo De Lorenzo Smit – sono seguiti gli interventi di Vittorio Fenti sul tema "Aspetti idrogeologici e ambientali del territorio", di Girolamo Collarin su "Produzione boschiva e corsi d'acqua. Il trasporto del legname dalla montagna verso il mare", oltre a quelli di Maurizio Busatta "Nascita, crescita e criticità delle produzioni artigianali e industriali in contesto montano" e di Maurizio Romanzin "Economia agraria".

Sabato 31 hanno interloquito con gli studenti di Curitiba Gino Zornitta, che ha parlato di "Sviluppo del territorio montano", Giovanni Bittante su "Lavoro e occupazione nelle realtà montane; l'economia dei servizi; l'affermarsi dei distretti come prima risposta alla miseria delle aree marginali" e Paolo Doglioni con "Stato attuale e difficoltà del locale in rapporto alle dinamiche della globalizzazione".

Il progetto "Innovazione e territorio" prevede dieci lezioni in videoconferenza, di cui quelle all'Abm sono state le prime due e che si concluderà in un seminario nella seconda metà di giugno, aperte a giovani oriundi vene-



## Videoconferenza Belluno - Curitiba

Incontri di grande spessore **scientifico e sociale**

di MARTINA REOLON

ti nell'ambito del "Master di Ecologia umana ed educazione per la sostenibilità ambientale" che ha luogo presso l'Università Federale dello Stato del Paraná.

«La collaborazione con il Brasile va avanti da anni», ha voluto precisare Roberto Masier, presidente dell'Associazione italiana di ecologia umana, «e questo è solo l'inizio di un percorso. Con iniziative rivolte a enti, istituzioni, realtà accademiche vogliamo creare una "forbice di apertura" tra Italia e Brasile. Un modo di fare squadra e rete e vedere possibili sbocchi futuri anche per la realtà italiana».

«Innovare e avere apertura mentale: questo bisogna fare in periodi di crisi e a ciò servono momenti di confronto come questi», ha evidenziato il presidente della Camera di commercio Doglioni. «Quale futuro per la nostra provincia? Il turismo è uno degli elementi che può essere valore aggiunto, ma non da solo. Deve essere per esempio collegato al prodotto agroalimentare

e agli aspetti culturali, in un'ottica di "incoming" turistico».



In alto, da sinistra, Roberto Masier, Gabriele Righetto, Gino Zornitta e Fabiane Berger > dalla sede ABM di Belluno. Sopra un momento della video conferenza > dall'università di Curitiba

# UNAIE: stop allo smantellamento

delle politiche per gli **italiani all'estero**

**P**reoccupazione per la scarsa attenzione verso le comunità italiane all'estero e invito a riconsiderare le scelte politiche fin qui operate è stata espressa dal Comitato esecutivo dell'Unaie (Unione Nazionale Associazioni di Immigrazione ed Emigrazione) riunito a Roma il 26 marzo scorso, con all'ordine del giorno, tra l'altro, anche lo stato di attuazione del Progetto Expo2015.

Le associazioni aderenti all'UNAIE (oltre trenta, a carattere provinciale e regionale) hanno registrato attraverso la propria rete all'estero - composta da centinaia di circoli, famiglie e sodalizi - gli effetti prodotti dalla drastica e progressiva diminuzione dei pochi finanziamenti destinati all'emigrazione, a partire dal 2008 e senza soluzione di continuità fino al 2012, nonostante che nello stesso periodo i cittadini italiani iscritti all'AIRE siano aumentati di circa 40% sul totale.

Sono soprattutto lo smantellamento dei servizi consolari, i tagli all'assistenza diretta ai cittadini indigenti, all'insegnamento della lingua italiana e la questione del pagamento delle pensioni all'estero ad avere creato enormi difficoltà. Il sostegno alle succitate attività è stato ridotto dal 2008 al 2012, di ben 42.283.206 di euro, cioè del 72,25%.

Insoddisfazione è stata espressa anche per il mancato rinnovo degli organismi di rappresentanza di base: i Comites. A tre anni dalla decisione incomprensibile di rinviare le elezioni, non è ancora certo se entro la fine di quest'anno si procederà al loro rinnovo. Anche il voto all'estero, giunto dopo una battaglia cinquantennale, è messo in discussione; infatti, le riforme istituzionali annunciate in questi ultimi giorni prevedono una riduzione del numero dei parlamentari eletti all'este-



ro, senza tener conto che il numero degli aventi diritto al voto è aumentato di quasi la metà rispetto al 2008.

Davanti a questa realtà l'associazionismo rappresentato dall'UNAIE lancia un appello a tutte le comunità affinché vengano rafforzate le forme di aggregazione e auto organizzazione, senza scoraggiarsi, e rilancia l'invito al Governo affinché inverta il segno delle politiche fin qui attuate, a partire dall'IMU sulla casa posseduta in Italia dagli italiani residenti all'estero. Invito che l'Una-

ie intende portare nella Conferenza Stato-Regioni affinché, nella chiarezza delle competenze, si possa riprendere il filo delle politiche dell'emigrazione.

Di positivo vi è da registrare l'aumento delle adesioni all'UNAIE di altre associazioni che vogliono condividere lo spirito di lavoro a rete dell'organizzazione presieduta dall'on. Narducci. Inoltre, relativamente al Progetto Expo2015 di Milano, il Comitato esecutivo ha annunciato che nel mese di maggio si terrà un convegno di alto profilo, a Roma, per mettere a punto e rendere note le modalità operative del progetto stesso.

## Presentata giovedì 12 aprile nella Sala Bianchi

### ANCHE A BELLUNO UNA DELEGAZIONE DEL FAI

Un territorio provinciale che deve valorizzare il proprio patrimonio a livello unitario e recuperare un'identità forte.

Questi alcuni dei motivi che hanno portato alla nascita della delegazione bellunese del Fai (Fondo Ambiente Italiano), la Fondazione nata nel 1975 per promuovere in concreto una cultura di rispetto della natura, dell'arte, della storia e delle tradizioni d'Italia.

La neonata delegazione è stata presentata giovedì 12 aprile in un incontro tenutosi alla Sala Bianchi di Belluno.

Una quindicina le persone che fanno parte del gruppo. Alla presidenza Erminio Mazzucco, che ha sottolineato come quella della provincia di Belluno sia «una realtà multiforme e piena di ingegni, ricca di bellezze naturali e architettoniche e che interpreta dunque perfettamente le finalità che il Fai persegue. Sono convinto che quest'esperienza contribuirà a raggiungere un traguardo dal quale siamo ancora lontani: far conoscere Belluno, risvegliare l'identità del Bellunese».

«Belluno era l'unico capoluogo di provincia del Veneto a non avere una delegazione Fai», ha spiegato Maria Camilla Bianchini d'Alberigo, presidente regionale della Fondazione. «Coinvolgere Belluno era un obiettivo che mi proponevo da tempo, visto che si tratta di una provincia che ha un patrimonio paesaggistico, e non solo, eccezionale, che potrebbe permetterle di diventare distretto culturale».

Presente all'incontro anche il vice presidente esecutivo Fai nazionale Marco Magnifico.

*Martina Reolon*



**BUONA VISIONE. SEMPRE.**

**OTTICA MODERNA** Via Caffi, 26 - Belluno • Tel. +39 0437 27871



[www.greenvision.it](http://www.greenvision.it)



**ILOPOLIS**

Gradita visita in ABM da parte di un gruppo giovanile, con radici bellunesi, della città di Ilopolis, Stato del Rio Grande do Sul - Brasile gemellata con il comune di Auronzo di Cadore



**DOIS LAJEADOS**

Il gruppo di brasiliano-veneti di Dois Lajeados davanti alla sede ABM. Assieme a loro anche la presidente della Famiglia bellunese di Porto Alegre, Marlene Benvegnù



**BARILOCHE (ARGENTINA)**

Da sinistra Maria Belen, Agustina e Mirta: nipoti e nuora della nostra socia Bruna Dal Farra



**LONDRA**

La famiglia Engwell Gerald di origini castionesi da parte della madre in visita per la prima volta alla sede ABM



**JOHANNESBURG**

Danilo e Giulia Gasparet, originari di Cesio-maggiore con emozione in visita a Belluno

# 1 gennaio 2012:

## tutto cambia per le **pensioni italiane**

Con il decreto «salva-Italia» il governo Monti ha inciso profondamente sul sistema pensionistico italiano.

«Le norme introdotte nel decreto - scrive G. Argentino nel Dossier curato dal Patronato ACLI nell'ultimo numero di AESSE - ritardano l'età del pensionamento, con provvedimenti particolarmente severi per le lavoratrici del settore privato, innalzandone l'età pensionabile secondo una tabella di marcia piuttosto veloce (per le lavoratrici del pubblico impiego aveva già provveduto

il governo precedente). Per tutti i lavoratori in generale viene poi sostituita la pensione di anzianità (che consentiva di andare in pensione con "soli" 35 anni di lavoro, anche se in combinazione con il compimento di una determinata età) con la "pensione anticipata", per la quale occorreranno oltre 41 anni per le donne, e oltre 42 per gli uomini. È stato poi esteso a tutti i lavoratori, privati, pubblici, dipendenti e autonomi, il sistema di calcolo contributivo a partire dal 2012, anche per coloro che

in base alla legislazione precedente era previsto il calcolo con il sistema retributivo».

La validità delle norme riguarda ovviamente anche i cittadini italiani residenti all'estero, ma rispetto alla loro applicazione non mancano problematiche legate al regime e alle convenzioni internazionali, che si sommano a quelle create dal cambiamento del servizio di pagamento delle prestazioni pensionistiche per i beneficiari residenti all'estero.

Prossimamente si dovrebbe anche fare chiarezza sulla spinosa questione dell'Imu, legata anche alle proprietà immobiliari estere e successioni, ma al momento la norma sta subendo alcuni ritardi nell'applicazione.

### SVIZZERA: RIDUZIONE DEI PREMI CASSA MALATI

Il patronato Acli di Basilea ci informa di alcuni cambiamenti legislativi per chi risiede in Svizzera. Secondo la legge federale sull'assicurazione malattie, i beneficiari di rendite e di condizioni economiche modeste che, pur essendo assicurate in Svizzera, non vi risiedono, hanno diritto ad una riduzione dei loro premi assicurativi. Anche i familiari senza attività lucrativa assicurati in Svizzera possono pagare i premi in misura ridotta. Il diritto sussiste se i premi medi superano il 6% del reddito determinante.

L'ammontare della riduzione corrisponde alla differenza tra i premi medi e il 6% del reddito determinante, ma al massimo al premio effettivamente dovuto dal beneficiario della rendita o dai suoi familiari. Per il reddito medio determinante vengono tenute in considerazione le entrate conseguite nell'anno per cui si chiede la riduzione dei premi. Tale reddito viene successivamente convertito secondo il potere d'acquisto del paese di residenza del beneficiario. Per quanto concerne le famiglie, il reddito medio è calcolato cumulando le entrate di tutti i membri per i quali viene chiesta

una riduzione dei premi. La riduzione non può essere concessa ai soggetti che posseggono una sostanza netta superiore ai 100.000 franchi, 150.000 in caso di famiglie con figli.

Per il calcolo della sostanza di una famiglia vengono prese in considerazione i beni di tutti i membri richiedenti. È considerata determinata la situazione al 1° gennaio dell'anno per il quale è stata chiesta la riduzione, sia per quanto riguarda la situazione economica che la residenza; mentre per le domande presentate ad anno iniziato, sono determinanti la sostanza netta, la situazione familiare e lo Stato di residenza alla nascita del diritto alla riduzione dei premi. Tale diritto è concesso annualmente e le richieste possono essere presentate soltanto per l'anno in corso e retroattivamente per tre mesi al massimo. L'importo delle riduzioni dei premi viene versato dall'Istituzione Comune direttamente alle casse malati. Inoltre le riduzioni per un importo inferiore a 50 franchi svizzeri l'anno non vengono prese in considerazione.

*In Belgio esistono quattro tipi di imposte sui redditi:*

- L'imposta sui redditi dei residenti in Belgio (imposta sui redditi delle persone fisiche)
- L'imposta sui redditi delle società residenti in Belgio
- L'imposta sui redditi dei non-residenti
- L'imposta sui redditi delle persone morali diverse dalle società.

Il Patronato Acli - che ha una sede anche in Belgio - vi aiuta nella compilazione della prima di queste categorie, l'imposta sui redditi delle persone fisiche residenti in Belgio.

#### FLASH DAL BELGIO: LE IMPOSTE FISCALI

Ogni anno, entro la fine di giugno, dovete compilare la vostra dichiarazione dei redditi. La dichiarazione è composta di due parti.

La parte 1 deve essere sempre compilata mentre la parte 2 deve essere compilata esclusivamente da alcune categorie di contribuenti, come i dirigenti d'impresa e gli indipendenti.

Dopo una verifica della vostra dichiarazione fiscale, l'Amministrazione invia a casa il calcolo effettuato e l'importo delle imposte da pagare o, eventualmente, l'importo che verrà rimborsato.

«**P**articolarmente da quando sono vescovo di questa mia terra, ho a cuore tantissimo il problema dell'emigrazione, in tutte le sue forme, quelle più storiche e tradizionali di permanenze lunghe all'estero, addirittura di "impianto" di famiglie nelle altre terre, come quelle nuovissime di studenti che stanno lontani dalla nostra terra per perfezionarsi negli studi e poi emigrano per lavoro».

Inizia con queste parole il messaggio d'auguri di buona Pasqua che il vescovo della diocesi di Belluno-Feltre monsignor Giuseppe Andrich, tramite l'Associazione Bellunesi nel Mondo, lancia a tutti i nostri emigranti, di ieri e di oggi, che vivono in tante altre parti dell'Italia e del mondo.

Un messaggio e un ricordo «affettuosi», come definiti dallo stesso vescovo, che non dimenticano i disagi, le preoccupazioni, «il senso di pena per

## Gli auguri di Buona Pasqua

del Vescovo di Belluno-Feltre, **monsignor Andrich**

di **MARTINA REOLON**



dover staccare la vita dal proprio ambiente. Ascolto il più possibile, quando

ne ho la possibilità, la viva narrazione di queste esperienze e anche delle nostalgie da casa». E il vescovo ha rivolto una riflessione anche sul problema dello spopolamento che coinvolge la provincia di Belluno e, in particolare, i comuni di montagna, i cui «abitanti vanno onorati come sentinelle dei nostri paesi».

«In questa situazione», ha evidenziato Andrich, «vorrei lanciare un appello di buona Pasqua a tutti, che si ridesti qualcosa, quasi come il suono delle campane di Pasqua, nel fondo del cuore. Ma anche che ci sia la responsabilità di quelle scelte che vanno continuamente motivate, riflettute e trasmesse alle nuove generazioni. Perché non vorrei che la generazione di persone ormai anziane vedesse rarefarsi l'amore per la montagna».

Ecco allora che la grande fede dei Bellunesi, che siano in Italia o all'estero, può risvegliare «le responsabilità più belle, che sono quelle per i beni che non tramontano, come l'amore, la fedeltà, il legame con le persone, perché qui da noi ci sia il rifiorire di una primavera, soprattutto per la presenza delle nuove generazioni».



### El pan de Pasqua

**Carve di Mel.** Fiorenzo Da Canal e la moglie Celestina hanno voluto anche quest'anno celebrare le feste pasquali con la tradizionale informata casereccia del "Pan de Pasqua", ricordando nell'occasione i bei tempi in cui una decina di forni familiari funzionavano a turno a Carve in queste circostanze.

In Valbelluna, la tradizione della "colomba" in omaggio ai figliocci da parte dei "santoli" è stata quindi ancora una volta rispettata.

**QR CODE**  
Video messaggio  
Vescovo Andrich





## Trichiana - Dois Lajeados

Nasce un patto di **collaborazione e amicizia**

di **RENATO DE FANTI**

**P**roveniente dallo Stato Rio Grande do Sul, un folto gruppo di persone ha iniziato una trasferta in Veneto (*vedi pagina 21*), alla scoperta della terra natia dei “nonni”, i veri pionieri delle prime e travagliate peregrinazioni oltreoceano, alla ricerca di lavoro e di sicuro avvenire che qui mancava per endemica asprezza dei suoli. In quello Stato del grande, veramente grande Brasile, addossato all’Uruguay, il più a sud, approdarono senza tregua interminabili scaglioni di conazionali, nelle terre promesse a parole ed invece ricoperte di impenetrabili foreste di araucarie e di tribù selvagge, gli allora menzionati “bulgari”. Con la distribuzione di larghe fette di comunità nostre in ogni anfratto del mondo e ciò senza timore di smentita, esiste un altro Veneto laggìù, denominato Veneto brasiliano. Forti e sensibilizzati dalle numerose trasferte del nutrito folclore popolare e dei gruppi canori e di spettacolo, arrivate al di là del mare in quelle popolazioni del Rio Grande, sindaci-Prefèiti, Autorità ed associazioni di discendenti, hanno coltivato e tessuto un forte legame e sentimenti di amicizia con Trichiana, stimolati anche alla riscoperta di parentele ed analogie anagrafiche, tant’è che un altro importante borgo della zona (uno delle migliaia fatti col lavoro dei nostri italiani) è stato creato ed è abitato da emigranti di Sant’Antonio di Toral e che porta il nome di Monte Belo.

Il documento gemellare è stato sottoscritto domenica 18 marzo, alla

paesana. Bello l’intervento del sindaco Cavalet, dell’ottimo presidente della Pro Loco, Bassanello, della Famiglia Ex emigranti della Sinistra Piave, nella persona di Primo Nessenzia, della sede centrale ABM cui si sono aggiunti numerosi ospiti titolati: Cesare Augusto Prezzi, il sindaco di Dois Lajeados, la presidente dei Bellunesi di Porto Alegre, Marlene Benvengù e direttori dei cori. Particolare effetto e vivamente applaudito l’intervento di Oscar De Bona che, nella sua veste di già assessore regionale ai flussi migratori, non ha mai deflettuto dal sostenere economicamente i gruppi in trasferta, certo che i frutti e le soddisfazioni sarebbero senza meno arrivati. Nel pomeriggio parte culinaria e grande compiacimento durante il “rancio” predisposto nella Baita degli Alpini di Nate, in un clima di serena allegria, che sicuramente rafforzerà ancor più i legami tra le due comunità. L’Associazione Bellunesi nel Mondo si associa a questi momenti di giubilo e porge vive congratulazioni al sindaco di Trichiana ed alla sua gente.

senza di tante Autorità, cittadinanza e rappresenti dei due comuni, iniziato con la S. Messa nella parrocchiale in riferimento anche al grosso contributo dato in questa circostanza da don Brunone, attivo nelle diverse trasferte e oltreoceano. Dopo il rito religioso e di saluti nelle due lingue, accompagnati dalla struggente melodia di ...merica ...merica... merica, la parte ufficiale ha avuto prosiegua nella sala S. Felice, tra manifestazioni di entusiasmo e di intimo gradimento, per questa nuova conquista che sta realizzando Trichiana in fatto di rapporti gemellari, assieme a quello della francese Saubens. Discorsi ed encomi si sono poi alternati tra un canto e l’altro della eccellente corale

Albergo Ristorante

*Croce d'Aune*

Fam. Gorza

Passo Croce d'Aune - Pedavena (BL) - Tel. 0439.977000 - Fax 0439.978007  
E-mail: [albergocrocedaune@virgilio.it](mailto:albergocrocedaune@virgilio.it) - [www.crocedaune.it](http://www.crocedaune.it)





Il primo a destra è l'allenatore Leonardo Scariot con giocatori e riserve, tutti di cognome "Scariot", discendenti degli Scariot partiti dalla Valle di Seren del Grappa.

## LA SQUADRA DI CALCIO DEGLI "SCARIOT" A CAXIAS DO SUL (BRASILE)

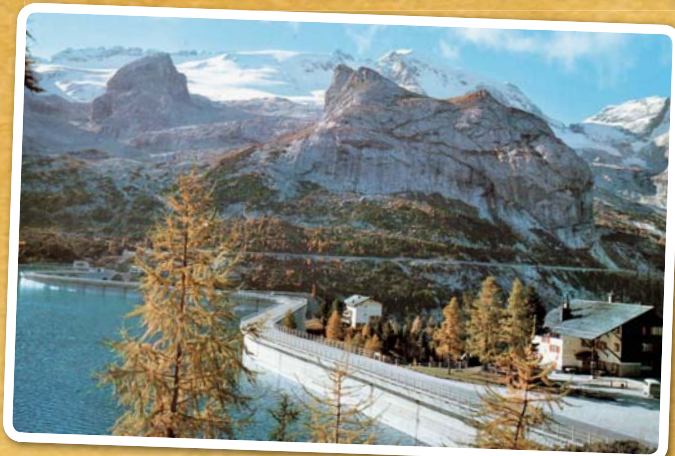
Non passa giorno che giornali, radio e TV del Veneto diano notizie di delegazioni brasiliane in visita ai paesi natii dei loro avi alla ricerca delle proprie radici. Nascono così nuove amicizie, relazioni, scambi culturali ed economici tra noi veneti ed i discendenti di quei veneti che emigrarono oltre 130 anni fa verso quei paesi del sud del Brasile: Rio grande do Sul, Santa Catarina, Paraná.

Accade così che lo scorso mese di marzo un nostro fedele socio, ex emigrante, Bruno Scariot di Feltre partì per il Brasile, Stato di Rio Grande do Sul, invitato da un brasiliano di nome Scariot che tempo fa era stato in Italia a

vedere la Val di Seren del Grappa, da dove erano partiti i suoi nonni. Per chiunque di noi arrivi in quei paesi del Brasile le sorprese sono infinite e già note, ma quella capitata al nostro amico Bruno è unica e quasi incredibile: a Caxias, città dello Stato di Rio Grande do Sul, ha incontrato una squadra di calcio con allenatore, 11 giocatori e riserve, tutti di cognome "Scariot" come lui. Commosso ed emozionato, l'amico Bruno, consegnandoci la foto della squadra, ha concluso pensando che il mondo è proprio piccolo e formato da "fratelli".

Silvano Bertoldin

## Foto di una volta di Giovanni Viel da Tisoi



**DOLOMITI - Lago di Fedaia m. 2040, verso la Marmolada m. 3342 - Edizioni Riva** Autunno e prime nevi. Penso sia una rarità, 40 anni sicuri! Una foto che ci dà sensazioni di ordine, pulizia e soprattutto di grandi silenzi.



**DOLOMITI. Passo Tre Croci m. 1820 - Monte Cristallo m. 3216 - Edizioni Ghedina -** Spedita nel 1966: altri tempi, dietro uno scritto di una bambina. Bimbe che si scrivono ora? Solo messaggini...non rimarrà nulla nel futuro!

# Quando eravamo noi in guerra contro il Brasile

## A Pistoia il monumento al **Milite ignoto brasiliano**

di IVANO POCCHIESA

**T**ra gli stretti rapporti che legano il Brasile all'Italia da oltre cent'anni, soprattutto a motivo dei flussi di emigranti a metà dell'Ottocento, ci sono varie pagine poco note che merita ricordare, per tanti italiani in patria e per i brasiliani che, sulla scia di un benessere economico sempre più diffuso, giungono oggi numerosi in veste turistica in Europa e nel nostro paese, magari alla ricerca di un possibile antenato...

Negli eventi legati alla seconda guerra mondiale, ci fu infatti un momento in cui il Brasile si trovò in guerra contro l'Italia e i paesi legati all'Asse Roma, Berlino, Tokio.

Le azioni di guerra della Germania contro il Brasile erano iniziate infatti con scorrerie navali e le aggressioni con l'utilizzo dei famosi sommergibili U-Boot, che miravano a rendere difficile il rifornimento della Gran Bretagna con i prodotti alimentari che giungevano d'oltre oceano.

Tutto questo aveva reso ineluttabile



l'avvicinarsi del Brasile all'azione degli Stati Uniti d'America con l'entrata in guerra.

Poco tempo prima, il presidente dell'epoca Getúlio Vargas aveva escluso peraltro tale possibilità dichiarando in un discorso: "è più facile che un serpente fumi che il Brasile entri in guerra". Invece il "serpente fumò" (a cobra fumou) con destinazione Italia e la spedizione militare adottò appunto il motto "Il cobra sta fumando", con relativo simbolo.

Era quindi il 1944 quando il Brasile entrò attivamente nel teatro bellico della seconda guerra mondiale, inviando in Italia un contingente militare di oltre 25.000 uomini, al comando del generale

Joao Baptista Mascarenhas de Moraes, che presero parte alla campagna d'Italia al fianco delle forze alleate. In particolare la Força Expedicionária Brasileira (FEB) operò in Toscana nel settore occidentale del fronte nella valle del Serchio, in Versilia e Garfagnana e sull'Appennino toscano-emiliano nel quadro della offensiva della primavera 1945, raggiungendo al termine del conflitto la città di Torino.

Alla fine della guerra i corpi di 462 soldati e ufficiali brasiliani caduti furono tumulati nei pressi di Pistoia nella zona di San Rocco in uno dei tanti cimiteri militari sorti dopo il conflitto (*nella foto*).

Nel 1960 peraltro, il governo brasiliano decise di riportare in patria le spoglie dei caduti che furono tumulate quindi a Rio de Janeiro, nel Monumento nazionale ai caduti della seconda guerra mondiale, realizzato su progetto degli architetti Mark Netto Konder e Helio Ribas Marinho nel parco Eduardo Gomes.

Nel 1967, nel luogo ove sorgeva il cimitero, fu eretto un monumento votivo su progetto dall'architetto Olavo Redig de Campos, della scuola del famoso Oscar Niemeyer, progettista della nuova capitale Brasilia.

Solo alla fine dei lavori venne rinvenuto l'ulteriore corpo di un ultimo militare, che non era quindi stato trasferito in Brasile. Non fu possibile identificare il caduto e fu così deciso di lasciarlo a Pistoia come milite ignoto.

Forse, varrebbe la pena che nei programmi di visita attuali dei turisti brasiliani venisse inserita anche questa tappa ulteriore ricordando peraltro che, all'intervento militare brasiliano a fianco degli Alleati, sono stati dedicati vari altri monumenti in Italia.

Il principale omaggio alla FEB, nel nostro paese, rimane comunque il monumento-giardino di Pistoia, sul quale sventola la bandiera brasiliana a ricordo della "Prima forza di liberazione venuta in Italia non per conquistare ma per dare un aiuto vero alla popolazione".



Arsiè centro (Belluno) • Tel. + 39 0439 59145



## ANTONIO DALLE FESTE

il "piccolo gaburo" racconta...

di LINA MARCON

per poi tornare in Francia. Nonostante le non facili condizioni di vita, Antonio ha dei buoni ricordi delle persone incontrate in quel periodo, soprattutto delle famiglie che lo avevano accolto.

Dopo otto anni passati a fare il "contha" decide di ritornare a Gosaldo, dove nel frattempo molti erano andati in Svizzera. Nel 1955 Antonio parte per il Cantone dei Grigioni, dove inizia a lavorare nelle gallerie, continuando però a fare sedie nel tempo libero.

Si trasferisce poi a Lugano, dove lavora in una fabbrica di sedie, e dopo qualche anno inizia a lavorare in un'altra fabbrica, aperta da un cognato. An-



tonio è ormai andato in pensione, ma continua a vivere in Svizzera con la moglie, anche lei di Gosaldo, dedicando parte del suo tempo al volontariato. "Tonin" non ha sicuramente dimenticato il suo antico mestiere: infatti è molto richiesto nelle manifestazioni locali, dove continua a far conoscere l'arte del "caregheta".

Nonostante i sessantacinque anni vissuti da emigrante, Antonio è tuttora molto legato al

proprio paese, dove puntualmente ritorna almeno tre volte all'anno.

*A sinistra Antonio Dalle Feste osserva con orgoglio la sua opera... un'originale "caregheta"*

**E**ra una mattina di aprile del 1947 quando Antonio Dalle Feste prese il treno per raggiungere la Francia per lavorare come "gaburo" insieme ad alcuni parenti.

Aveva solo nove anni quando affrontò i due giorni e mezzo di viaggio che lo portarono a Moulins, nell'Allier; arrivato a destinazione inizia subito a fare l'apprendista "contha". La mattina di buon'ora caricavano gli attrezzi e la paglia sulla bicicletta e partivano, passando di casa in casa, a chiedere se la famiglia avesse avuto bisogno di sedie. Antonio racconta quali erano le loro condizioni di vita: "Dormivamo nei fienili, in un sacco, coprendoci anche con la giacca di velluto che mettevamo durante il giorno. Ci svegliavamo alle cinque e facevamo colazione dai nostri padroni.

Dopo andavamo insieme a loro a tagliare la legna per fare il telaio delle sedie e si iniziava a costruirle per poi impagiarle. In due ne facevamo anche cinque o sei al giorno. Si lavorava fino a tardi e io a volte mi addormentavo mentre impagiavo". Il piccolo "gaburo" rimane in Francia ininterrottamente per tre anni, alla fine dei quali ritorna a Gosaldo solo per un mese,



### MARIANO FAIN PREMIATO DALLA CITROEN AUTOMOTIVE

Mariano Fain da Buenos Aires - con radici da Forno di Zoldo - è arrivato secondo al premio Internazionale della Citroen Automotive dedicato alla realizzazione di una concept car sviluppata con materiali innovativi come la vernice perla tri-coat.

Nella foto, il secondo da sinistra assieme agli altri vincitori e al direttore di area del progetto Citroen. Mariano si è già registrato nella community di Bellunoradici.net e nel canale youtube [www.youtube.it/bellunoradici](http://www.youtube.it/bellunoradici) è presente il video dedicato al suo progetto.

# IL CONSIGLIO REGIONALE A PADOVA

Per il 150° dell'Unità d'Italia



**A** conclusione delle manifestazioni venete per i 150 anni dell'Unità d'Italia, sabato 17 marzo il Consiglio regionale del Veneto è tornato a Padova, nell'aula magna del Bo, per suggellare un anno di iniziative e celebrare una data che il Governo ha appena promosso a festa civile nazionale come "Giornata dell'anniversario dell'unità d'Italia"

"Il 150° è stato un anno di grande

partecipazione civile e sociale - ha detto il presidente del Consiglio veneto Clodovaldo Ruffato - che ha confermato la convinta intuizione del Consiglio veneto di voler approfondire e riscoprire le ragioni del nostro stare insieme ed essere comunità per completare il nostro processo di unificazione nazionale. Ad un anno esatto dalla seduta straordinaria all'università di Padova, che ha dato il via alle manifestazioni venete,

è doveroso - ha aggiunto il presidente - ringraziare le istituzioni, le associazioni, i cittadini, i giovani e quanti si sono spesi con generosità e impegno per tenere vivo nelle istituzioni e nella società civile il senso di un'appartenenza e l'amore per la patria".

La conclusione del 150° (che si è aperto e si chiude nell'anniversario della prima seduta del Parlamento nazionale, il 17 marzo 1861) è anche anteprima della nuova solennità civile che, senza alterare il calendario delle festività, aggiungerà la data del 17 marzo al calendario delle giornate istituzionali da ricordare e celebrare.

Sabato 17 al Bo, ospiti d'onore e al tempo stesso protagonisti sono stati i ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado, promotori di originali lavori di approfondimento, rievocazioni e iniziative che hanno dato spessore alla memoria degli ultimi due secoli di storia nazionale e hanno reso attuali ideali e tensioni del Risorgimento.

*Alla manifestazione anche Maurizio Tremul, presidente della Comunità degli Italiani di Slovenia e Croazia*

## SCUOLE DI VENETO ED ISTRIA: PREMIATI A VENEZIA I VINCITORI DI UN CONCORSO

Tra i vincitori e i menzionati ci sono scuole di tutte le province del Veneto e delle istriane Umago, Pola, Buie, Isola

Sono stati resi noti e premiati, nel corso di una manifestazione che si è tenuta al Teatro dei Frari di Venezia, i vincitori di un concorso - organizzato in collaborazione tra la Regione del Veneto, l'Ufficio Scolastico Regionale e l'Unione delle Pro Loco venete - al quale hanno partecipato 139 scuole del Veneto e dell'Istria nell'ambito del quale singole classi hanno realizzato progetti di valorizzazione della cultura, della lingua e della storia del Veneto, valutati da una specifica Commissione.

Tra i vincitori e i menzionati ci sono scuole di tutte le province del Veneto e delle istriane Umago, Pola, Buie, Isola.

Alla manifestazione erano presenti esponenti della Regione,

dell'Unpli, dell'Ufficio Scolastico Regionale e Maurizio Tremul, presidente della Comunità degli italiani di Slovenia e Croazia.

Il concorso ha visto le varie classi cimentarsi nella realizzazione di progetti su due ambiti specifici: la lingua veneta nelle sue espressioni creative del teatro, della musica e della poesia e il territorio regionale con il suo patrimonio artistico, storico ed enogastronomico. Venti sono i vincitori, ai quali è andato un premio di 1.000 euro ma, visto l'elevato livello qualitativo dei progetti presentati, la giuria ha anche assegnato 20 menzioni speciali con un riconoscimento di 150 euro. Sono state quindi 40 le classi, provenienti da tutto il Veneto e dall'Istria, che hanno dato vita alla giornata finale del concorso.

## CARO BENZINA

La radio sta matina l' à contà  
che tuta la benzina l' é pì cara,  
alora ma mi sól, ghe ò pensà  
che pì no basta, la pensión o paga.

Là dó in Arabia,  
che i fa senpro guèra,  
chéi beduini  
che i se còpa tra de lóri  
par a 'l petrolio  
che i cata<sup>1</sup> sòt la tèra,  
i crés de prežio  
e par noi i é dolori.

Dopo al žinquanta  
la vita avón cambià  
co' 'l laoràr de tuti  
e co l' emigražión,  
che co 'l žervèl  
e bràž avón mostrà  
de saér<sup>2</sup> far laóri

qua e a 'l esenpón<sup>3</sup>.

Adès che squaši tuti son rivàdi  
de farse na fameja e na cašèta,  
no se orìe<sup>4</sup> gnér presto sofegàdi  
par la benzina  
de la nostra veturèta.

Mi dìghe: "Se la continua  
a rincorar,  
o me decide de ndàr in biciclèta,  
o fàe fa Céco Bèpe...co' 'l pisàr,  
te 'l serbatoio de la machinèta".

Gianni Dal Poz

<sup>1</sup> i cata = trovanoo

<sup>2</sup> saèr = sapere

<sup>3</sup> esenpón = estero

<sup>4</sup> no se orìe = non vorremmo

## PRIMAVERA

No le pi tant fret,  
ghe ne fora i monini<sup>1</sup>  
e qualche fioret,  
na peruzhola<sup>2</sup> la scominzhia  
a farse el so nit  
e 'nantra la sneta  
quel vècio dai schit,  
en verm da la tera  
el met fora la testa,  
el gat al sol el se gode la siesta.

I veci i parecia semenze e patate,  
i dovén i pensa de pi a le tosate,  
le not le se scurta, i di i se a slongà  
e anca sta olta primavera l é qua.

Luciano Argenta

<sup>1</sup> monini = gattici

<sup>2</sup> peruzhola = cinciallegra

## Modi de dir e modi de far

di Renato Zanolli

### No tu vet che l sta là sul baiar del can

(Non ti accorgi che sta ad attendere l'abbaiare del cane). Si dice di persona insicura, instabile, costantemente preoccupata, tesa, che si allarma per un nonnulla.

### Al è ndat via come n paveia

(Se n'è andato veloce come una farfalla). E' andato via velocemente. Si dice soprattutto di persona ammalata che ha raggiunto il mondo dei più in breve tempo.

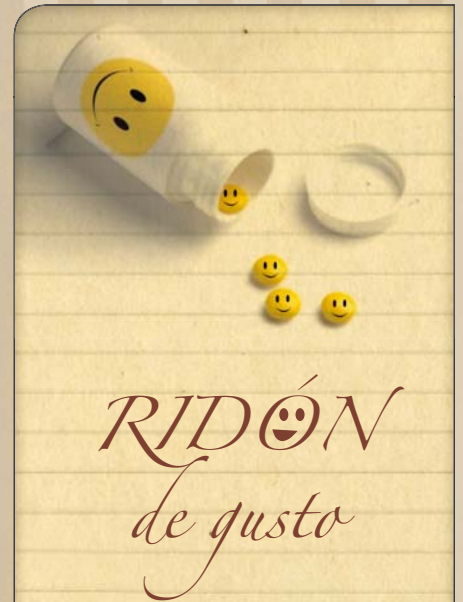
Indovina indovinèl

**Žhentožhinquanta / sentadi su na panca / tuti vestidi de ross / fora che me moross.**

**Elo che po?**

(Centocinquanta / seduti su una panca / tutti vestiti di rosso / fuorché il mio ragazzo. Cos'è?)

< la soluzione a sinistra



Di Rino Dal Farra – già emigrante in Svizzera – tratte dalla sua divertentissima pubblicazione "Se vedarón...disèa an orbo".

Da Sanpiero

Al dotor al mór. Sanpiero in persona l' é sula porta e l fa la domanda:

"Che mestier?"

"Medico", risponde 'l dotor.

"Alora l'ha da 'ndar dentro par la porta qua darente, andé che l' é scrit su *entrata per fornitori!*"

Concerto

La céca la pol 'ndar al concerto assieme de so mare. Al violinista al mostra quel che l sa far. Dopo 'n sciant, la tosatela la domanda:

"Ti, mami, quando che l'òn lassù l'ha fenì de segàr la cassetta là, elo finì 'l concerto?"

An papagal al gnén méss a l'asta. Se scominzhia con dosento euro. Dopo an tòch, i resta in dói. Rivadi a domila euro, un al diss:

"Questa l' é la me ultima offerta!"

I ghe dà al papagal. Al paga e l se lamenta con quel de l'asta:

"Tanti schèi cossì no olée spèndar!"

Diss quel: "Credelo che sia stat chi a tirar su l'asta?!"



# Grande festa di carnevale

per la Famiglia Bellunese di **Ginevra**

di **GIACOBBE CAPRARO**

**A**nche quest'anno la famiglia Bellunese di Ginevra ha dato il via alle feste di carnevale che alcune associazioni italiane hanno in programma. E' stata una serata molto riuscita. Come al solito la sala delle feste era gremita di gente, molti i Bellunesi, ma anche molti di tutta Italia, che apprez-

zano le nostre feste e ci fa molto piacere. Erano presenti anche i presidenti e i rappresentanti di altre associazioni italiane che sempre ci onorano con la loro presenza.

Come di consueto la nostra squadra di cucina, capitanata da Antonio Strappazzon, ha preparato e servito la

tradizionale cena con polenta, cotechino, quaglie e contorno e non sono certo mancati i tradizionali crostoli serviti a tutti i presenti.

L'orchestra "Il Duo di Casa Nostra" ha allietato la serata con la sua musica, diffondendo allegria fino alle ore piccole.

## GLARUS: UNA BELLA FAMIGLIA

### Assemblea e cena sociale

Lo scorso 17 marzo, si è ripetuto dopo un anno di pausa, il tradizionale incontro di fine inverno che nella ospitale e calda atmosfera della stube del Poligono di tiro di Näfels accoglie soci, familiari e amici della Famiglia bellunese di Glarus (Svizzera), riuniti per l'assemblea annuale.

Una "Famiglia" piccola come numero di soci, ma viva per le numerose attività che l'infaticabile Comitato Direttivo, guidato dal presidente Roberto De Bastiani, e con l'aiuto di parecchi generosi collaboratori, organizza lungo il corso dell'anno, richiamandosi alle ricorrenze - dell'estate, di San Martino e di San Nicolò - alla nostra terra bellunese. Dopo il saluto ai soci e agli ospiti portato dal Presidente e un commosso ricordo di quanti ci hanno lasciato, si sono alternati al microfono Linda De Bastiani e altri per illustrare la relazione morale, quella finanziaria, il programma 2012, relazioni che hanno ripercorso l'attività della Famiglia nel biennio trascorso, le attuali difficoltà dovute all'invecchiamento dei soci e la scarsa adesione dei giovani, ma che hanno evidenziato anche l'entusiasmo di chi vi lavora, la gioia nel ritrovarsi insieme e di fare comunità, la soddisfazione di

avere nuove adesioni e anche una grande fiducia per il futuro.

Tutto ciò è stato ripreso, a conclusione, dalle parole del presidente dell'ABM Gioachino Bratti, grato dell'invito e dell'accoglienza, e lieto di trovarsi in una Famiglia "dal cuore grande e generoso", aggiungendo un sentito ringraziamento a quanti con impegno e passione continuano a guidarla e a darle rilievo e valore con delle belle attività.

Ai presenti anche il saluto di Viviana Capraro, già vicesindaco di Longarone, ospite con il marito Renzo Bristot. L'assemblea ha quindi provveduto alla elezione del nuovo Comitato Direttivo nelle persone di Vittorina Celli, Linda De Bastiani, Roberto De Bastiani, Giovannina Maddalon, Manuela Possamai, Fredi e Pierina Wiederkeher, e dei Revisori dei conti Angelo Maddalon e Floriana Mariano.

Infine in un clima di festa e di amicizia, una gustosa cena e una ricchissima lotteria, animata dal brio di Linda. Una serata veramente bella, vissuta in un ambiente ricco di sentimenti genuini e preziosi.

G.B.

# Festa della polenta e del baccalà

per l'Associazione Veneta di **San Gallo**

di **ROSY CAGNATI**

In occasione della ormai tradizionale festa con polenta e baccalà organizzata per il 10 marzo 2012 hanno partecipato circa 80 soci e simpatizzanti dell'Associazione Veneta di San Gallo (unione tra Famiglia Bellunesi nel Mondo, Circolo Vicentini e Trevisani nel Mondo).

Quest'anno è stato cucinato anche un gustosissimo spezzatino per coloro che non desiderano il baccalà.

La cena e il dolce sono stati interamente preparati dal Direttivo dell'Associazione. Dopo la cena i soci hanno avuto la possibilità di acquistare dei biglietti per la bellissima tombola.

Il Direttivo coglie l'occasione per ringraziare tutti i soci che sostengono l'Associazione, partecipando numerosi alle manifestazioni.

Con piacere vi informiamo delle manifestazioni che l'Associazione ha in programma per il 2012:

- *Festa di fine stagione: data provvisoria 26 agosto 2012*
- *Cena sociale: data definitiva 24 novembre 2012*



*I soci felici durante il pranzo, il direttivo al "lavoro" e i ricchi premi della lotteria... un vero successo per tutti!*





## “UN FUTURO AL NOSTRO PASSATO”

Non è un segreto che sempre più Famiglie bellunesi della Svizzera “chiudono” per mancanza di persone disposte a raccogliere il testimone. La Famiglia Bellunese di Lugano si fa promotrice di un'originale iniziativa con lo scopo di dare un futuro alle Famiglie Bellunesi della Svizzera. In special modo vorrebbero coinvolgere i giovani nati e cresciuti in Svizzera da genitori bellunesi disposti ad assumersi responsabilità direttive e organizzative nell'ambito delle Famiglie.

**L'appuntamento dell'evento è previsto per sabato 30 giugno e domenica 1° luglio 2012.** Nel prossimo numero di Bellunesi nel Mondo il programma dettagliato.

## Anniversari importanti

con la Famiglia Bellunese di **Sciaffusa**

**L**a Famiglia di Sciaffusa in occasione dell'Anniversario della fine della Prima Guerra Mondiale e dei festeggiamenti per la Giornata Nazionale delle Forze Armate ha organizzato una serata in onore dei 150 anni dell'unità d'Italia, per ricordare a tutti che, sebbene emigrati all'estero, i componenti della Famiglia (e non solo loro) hanno sempre nel cuore il ricordo della loro terra d'origine, quasi più di coloro che vivono in Italia.

La serata ha avuto luogo venerdì 4 novembre 2011, dalle 19.30, nel-

la sala del Boccia Club di Sciaffusa e, dopo un'introduzione di Giuseppe Pietramale con la presentazione di un libro a carattere risorgimentale, la serata è proseguita con una conferenza sul tema “Dal Risorgimento all'Unità d'Italia: uomini, idee, fatti e misfatti” tenuta da Tindaro Gitani, studioso dei rapporti italo-svizzeri.

Alla serata erano presenti varie associazioni, oltre al Presidente onorario della Famiglia Bellunese e al Presidente della Famiglia di Sciaffusa Gisella Cibien.



## A PARIGI ASSEMBLEA DELLA FAMIGLIA

Lo scorso 26 febbraio la Famiglia Bellunese di Parigi ha tenuto la sua assemblea generale. La Presidente, Giacomina Savi, l'ha aperta ringraziando le persone presenti e descrivendo le attività socio-culturali realizzate nel biennio trascorso (2010 - 2011) e il programma previsto per il 2012. Ha quindi richiamato i principali articoli dello Statuto dell'Associazione e sottolineato alcune modifiche che vi sono state apportate. Si è quindi subito proceduto alla presentazione e all'elezione dei componenti il nuovo consiglio. Il consiglio per il 2012 - 2014 è stato rieletto all'unanimità. Il revisore dei conti ha quindi esposto la situazione finanziaria dell'Associazione e invitato i presenti a consultare il registro contabile. All'assemblea ha fatto seguito un pomeriggio ricreativo.

### Ed ecco i componenti del Consiglio:

*Presidente:* Giacomina Tramontin Savi

*Vice Presidente:* Domenico Turra

*Segretaria:* Viviane Savi Dominguez De La Torre

*Revisori dei conti:* Colette Poupin Mazzucco, Maria Grazia Maser Turra

*Consiglieri:* Gastone Boschet, José Dominguez De La Torre, Josette Laurent Bernardi, Luigia Fontanella Maravai, Morgana Maravai, Jean-Louis Mazzucco, Giovanni Nora, Frédéric Savi, Yvette Savi Doually, Georgette Sudrie Nora, Denise Tillon De Bettio, Ernesto Maravai.

**FLASH**

La Famiglia bellunese del Trentino organizza una gita per il 20 maggio p.v. a Chioggia e Palestrina. Per partecipare da Belluno la fermata è a Primolano.

Informazioni allo 0461 235814 Vitale (fino a esaurimento posti).

> errata corrige Bellunesi nel Mondo n. 4 pag 34: Giancarlo Ferrandi revisore de conti



# I ciclisti di "Bici & Radici"

ricevuti dalla Federazione Veneta "La Piave - Fainors" a **Erechim**

di **DIANA TRENTIN**



Il gruppo di 13 giovani, essendo 10 di loro ciclisti, del progetto "Bici&Radici" promosso dall'Associazione Veneti nel Mondo Onlus, in collaborazione con Davide Frana, è arrivato a Porto Alegre (Brasile) il 1° marzo, per rimanere 20 giorni, con lo scopo di effettuare uno scambio di conoscenze tra i giovani venuti dal Veneto e quelli del Sud America. Sono arrivati a Erechim il 3 marzo, dove si sono fermati per un pranzo festivo, nel quale il piatto servito non poteva essere altro che il più tipico della cucina gaúcha: il "churrasco". A questo pranzo hanno partecipato le Associazioni dei Padovani, Veronesi, Trevisani, Veronesi, Bellunesi e Veneti di Erechim e Concordia dello stato vicino di Santa Catarina. Il tour, iniziato a Concordia (SC) seguirá per l'Argentina, fino a Valparaiso, in Cile, completando con l'arrivo, approssimativamente 3.000 chilometri in bicicletta.



Tra un pezzo e un altro di buona carne, approvata anche dagli italiani, i membri dei Circoli brasiliani hanno collaborato con abbonamenti per la "Convenzione delle Nazioni Unite sui

Diritti delle Persone con Disabilità": documento proposto da un ciclista con deficienza visiva. Questo incontro non è stato solo un viaggio, ma un cammino di vita e cultura, per tutti noi.



## 35 DI MATRIMONIO A MARINGÁ - BRASILE

Prof. Dott. Luiz Tatto e Loraine Balen il 23 aprile 2012 hanno festeggiato i 35 anni di matrimonio a Maringá - Paraná Brasile. Sono discendenti di famiglia feltrina. La pianista Loraine Balen ha fatto tanti concerti in Italia. A maggio di quest'anno terrà concerti a Roma, Perugia, Napoli e altre città d'Italia. Congratulazioni vivissime da parte di "Bellunesi nel Mondo".

## 101 CANDELINE A ZURIGO



*Maria Reolon Fiabane, di anni 101, ha spento le tante candeline, attorniata dai parenti più stretti, nipoti, pronipoti ed a fianco i più piccoli con tanta gioia ed affetto da tutta la sua comunità. Da sempre ha condiviso i drammi dell'emigrazione col marito prima e ora col caro Sergio, residente con la famiglia a Pafaffikon-Zurigo. Sempre attiva di memoria e di pensiero, ha bene operato ed anche l'Associazione "Bellunesi nel mondo" si felicita con lei, augurandole ogni ulteriore traguardo.*

# Storie di emigranti

Vittorio Pagnussat ha oggi settantacinque anni. Ha vissuto sulla sua pelle l'odio etnico

“**E**ravamo poveri e per mezzo dell'Ente Nazionale per le Tre Venezie, che concedeva in usufrutto terreni e case che dopo vent'anni sarebbero rimaste in proprietà, ci trasferimmo da Belluno a Canal d'Isonzo, in campagna. Era territorio conquistato nella guerra 15-18, dove gli abitanti jugoslavi si erano ritirati... Papà faceva lo stradino, e il resto della famiglia coltivava la terra e allevava i dodici capi di bestiame che avevamo. Eravamo sette fratelli (io ero il terzo). Era l'anno 1939. C'era sempre quell'odio tra Italia e Jugoslavia(...)”

Nel '43, quando il fascismo fu sconfitto, i tedeschi entrarono nel distacco fascista e portarono via tutto. Noi rimanemmo dove vivevamo. Negli ultimi tempi si cominciava a parlare di andarsene, perché tanti erano andati via. Ma papà diceva: “Dove andiamo? Siamo in nove, abbiamo tutto qua. E poi non facciamo male a nessuno”. Ma il 14 ottobre, alle quattro del mattino, vennero i partigiani sloveni. Irruppero in casa con la bandiera jugoslava, gridando “Srava Tito!” (viva Tito). Dicevano che avevano circondato la casa e che avevano l'ordine di ammazzarci tutti.

Una ragazza comandava il gruppo. Io avevo il mitragliatore davanti a me, e credetti che sarei stato il primo a morire. Mia madre disse che era incinta di quattro mesi. Dissero che avrebbero portato via tre di noi. Presero mio padre e mio fratello maggiore.

Mi chiesero quanti anni avevo e, visto che ero sedicenne, dissero che ero troppo giovane. Mi tolsero le scarpe per darle a mio fratello maggiore, che non ne aveva.

Non sapemmo più nulla del papà e del fratello.

Ci trasferimmo a Pederobba (...); alcuni anni dopo andai in Belgio a lavorare nelle miniere. Lì mi trovai una fidanzata, che aveva il padre in Sud America ... Dopo un po' volle richiamare la famiglia e io volli raggiungere la mia fidanzata. Dopo un anno e mezzo di pratiche, partii per l'Uruguay, tre mesi dopo, nel '52, ci sposammo. Oggi abbiamo tre figli ....

Quello che ci successe è stato terribile... Non si può dire quanto abbiamo sofferto; crebbi con un odio dentro... ma poi con gli anni... Bisogna avere pazienza, è stata tutta colpa della guerra. Ma mio padre non aveva nessuna colpa, non aveva fatto male a nessuno.

Sono tornato là tre anni fa. Mi ero immaginato per anni la casa, il terreno... Non c'è più niente, raso al suolo. La gente ha portato via pietra dopo pietra”.

Vittorio Pagnussat



(Tratto e ridotto da "La Gente d'Italia" - "Testimoni del dolore: esuli della Venezia Giulia e di Fiume si raccontano" di Silvano Malini)

## Da Johannesburg a Belluno

In occasione del loro viaggio in Italia per la visita ai parenti bellunesi (vedi pag. 21), Giulia e Danilo hanno deciso di andare a visitare la sede dell'ABM, che hanno conosciuto grazie alle associazioni dei Veneti e dei Siciliani nel Mondo di Johannesburg.

È un bel pomeriggio di sole a Belluno e, dopo la visita alla sede dei Bellunesi nel Mondo, arriva il momento del giro turistico per le strade della città. La chiesa di S. Stefano, Piazza dei Martiri, il Duomo, il Seminario: Belluno dà il meglio di sé e, mentre mangiano uno dei migliori gelati del centro, Giulia e Danilo raccontano la loro storia. Giulia e Danilo sono fratello e sorella, entrambi provenienti da Johannesburg (Sud Africa), ma con nel cuore la consapevolezza di avere radici bellunesi; per questo hanno deciso di andare a riscoprire i loro luoghi d'origine, luoghi in cui è vissuto il loro nonno prima dell'emigrazione che lo ha portato prima in Svizzera e poi in Sud Africa.

Il nonno, originario di Pez, ha trascorso lì i primi anni della sua vita, fino alla Guerra Mondiale, quando la necessità lo porta al trasferimento in Svizzera, dove trova lavoro in una fabbrica di marmellate. Da lì manda i soldi che guadagna alla famiglia che è rimasta a Pez e, alla fine della Guerra, ritorna in Italia. Riparte due anni dopo, questa volta insieme al fratello, per il Sud Africa, a Johannesburg, dove si insedierà definitivamente e creerà una famiglia. Giulia e Danilo sono nati lì, così come i loro genitori, e, mentre per Giulia è la seconda volta che visita l'Italia, per Danilo è tutto nuovo, dalle montagne di Belluno all'aria che si respira in città. Sono tutti e due ancora studenti: Giulia frequenta l'Università alla facoltà di architettura per realizzare la sua passione, arredare gli interni; mentre Danilo è alle superiori. Con un sorriso Giulia racconta della loro nonna, italiana emigrata a Johannesburg, che quando era bambina le ha insegnato l'italiano, perché non voleva che dimenticassero nemmeno per un momento che una parte di loro appartiene ancora a queste terre. *Eleonora Piaia*

# Storie di emigranti

Luigi Tormen rivive con il racconto delle figlie Luigina e Adele

**U**n'emigrazione durata 40 anni. E una vita lavorativa vissuta nella totalità all'estero.

È la storia di Luigi Tormen, raccontata dalle figlie Luigina e Adele, partecipi anch'esse insieme al padre e alla madre Maria Camana dell'esperienza, anche dura, della vita al di fuori del proprio paese natale.

«Nostro papà», precisano le due sorelle, «è nato a Belluno il 15 ottobre 1909. Nel 1930 è in Libia, dove inizia a lavorare nell'impresa di costruzioni Lonati di Tripoli, prima come muratore e poi come assistente».

Partecipa alla realizzazione di opere importanti, come la nuova sede Infail di Tripoli e i lavori di difesa a Castel Benito.

Il 28 novembre del 1936 sposa Maria (nata il 2 agosto 1910).

«Prima di sposarsi si erano scritti per ben 7 anni», racconta Luigina. «Io sono nata nel 1938. Ero bambina, della Libia non ho molti ricordi, ma ho l'immagine vivida del bunker in cui vivevamo e del fatto che intorno a noi c'era solo sabbia. E ricordo bene

il ritorno in Italia: papà aveva firmato per rientrare con l'ultima nave, solo per donne e bambini».

Ma c'era il ricatto: era il 1941 e sarebbe potuto salire a patto di essere disposto a partire per la guerra se l'Italia vi avesse partecipato. E così fu.

Nel 1942 è in Albania. Nel 1943, in guerra, arriva in Francia, in Costa Azzurra. «Provvidenzialmente, e senza aspettarselo, incontra sua sorella, che aiutava i soldati dando loro del cibo».

L'8 settembre, data dell'armistizio, fugge da Cagnes su Mer e arriva a Verona, dove è salvato dal rastrellamento tedesco grazie all'aiuto di una donna che, scesi dal treno, finge che Luigi sia suo marito.

In Italia non c'è lavoro e nel 1946 decide di emigrare clandestinamente di nuovo in Francia: fino a Torino in treno e poi attraversa a piedi il Piccolo San Bernardo.



Oltre confine può contare sull'appoggio del cognato Rodolfo e inizia a lavorare nell'impresa "Weiler", a Morhange, nel dipartimento della Mosella, dove poi lavorerà anche Luigina.

«Nel luglio 1947, dopo la domanda di ricongiunzione», dice ancora Luigina, «io e mia mamma lo raggiunghiamo».

Luigina ricorda gli anni di stenti. «Nel 1951 nasce mia sorella Adele. In Alsazia Lorena, prima territorio tedesco e poi francese, noi italiani eravamo visti male, non era semplice integrarsi. Vivevamo in una baracca. Ma un po' alla volta le cose cambiano. Io a 9 anni inizio a fare lavoretti in un panificio, mia madre dai contadini. E la gente comincia ad avere stima di noi, finché riusciamo ad acquistare una casetta».

Nel 1970 Luigi ottiene la pensione d'invalidità per eczema da cemento e la famiglia torna in Italia, a Castion, dove si realizza il sogno di costruirsi la casa tanto desiderata, in cui Luigina e Adele vivono tutt'ora.

«La dipartita del papà è avvenuta nel 1983, quella della mamma nel 1990», spiegano le due sorelle, «rimane il ricordo di anni belli e sereni dopo il ritorno a Castion».

*raccolto da  
Martina Reolon*



POSSIAMO VENIRE ANCHE A INTERVISTARTI.

Per appuntamento chiama allo 0437 941160



## UN FESTOSO RADUNO

di ex emigranti in Libia

**N**on è mancato neanche quest'anno l'ormai tradizionale raduno, giunto alla 17<sup>a</sup> edizione, di ex operai e tecnici che hanno lavorato in Libia, un incontro che ha visto raccolti nella Birreria di Pedavena ben 250 persone, in un'atmosfera di festa, di cordiale amicizia, di comuni indimenticabili ricordi di lavoro in una

terra che ha lasciato in tutti qualcosa di forte nel cuore. Rallegrati dalla fisarmonica e dalla voce dell'onnipresente Wilmer, gratificati da un fine souvenir della Birreria e deliziati da un menù sovrappieno, com'è nello stile di Lionello, i convenuti hanno trascorso insieme alcune ore piacevoli, arricchite da liete conversazioni, da canti, da scambi



In alto, a sinistra, una visione della sala con i commensali. Sopra la magnifica torta a suggello del raduno

di ricordi. A conclusione una splendida torta con l'emblema del raduno ha destato l'ammirazione e quindi soddisfatto il palato dei commensali. Registi della festa Ivano Moretti e i suoi validi collaboratori; tra gli ospiti, numerosa la rappresentanza bellunese, tra cui alcuni componenti del Direttivo dell'ABM e delle sue "Famiglie".

### TUTTI AL MARE!!!

La Famiglia ex-Emigranti dell'Alpago organizza un soggiorno al mare per soci e simpatizzanti di qualsiasi età dal 3 al 16 giugno 2012 (14 giorni - 13 notti) con destinazione Rimini Cattolica.

Trattamento pensione completa, bevande d'uso, un ombrellone ogni due lettini, uso cabine e servizi in spiaggia. Camere dotate di TV satellitare, telefono, cassaforte, ampio balcone, phon, doccia e servizi privati. Aria condizionata e servizio frigo bar a richiesta. Biciclette a disposizione degli ospiti, ed altro...

> **Quote di partecipazione:**

**€ 660 per almeno 30 partecipanti**

**Se numero maggiore sarà diminuita la quota.**

#### UN SOGGIORNO DA NON PERDERE!

**Informazioni e prenotazioni:**

c/o Ex-Emigranti dell'ALPAGO

Bruno 338 4436635

Gianfranco 0437 432 039

Angelo 392-9597204

Email: info@studiocaneve.com

## PROBLEMI DI UDITO?

**AFFIDATI ALL'ESPERIENZA DEL NOSTRO CENTRO**

- Controllo dell'udito
- Apparecchi acustici in prova gratuita
- Pagamenti in comode rate
- Convenzioni Ulss, Inail
- Sconto del 25% ai soci dell'ABM

*...dal 1992*



Galleria Porta Dante **BELLUNO** Tel. 0437 943007



## L'emigrazione nelle scuole

raccontata ai ragazzi di Pieve di Cadore

**M**artedì 7 marzo 2012 presso la scuola media Tiziano di Pieve di Cadore, si è tenuto un incontro che ha visto la presenza di sessanta ragazzi, organizzato dal segretario della Famiglia Emigranti ed ex Emigranti del Cadore, Luigi Querincig, con la partecipazione del presidente Ruggero Valmassoi affiancato dal vice Giuliano Tabacchi. Erano presenti l'ing. Galli, già coordinatore dell'ABM e il giornalista Dino Bridda che ha presentato il filmato della durata di circa un'ora "Una storia, un progetto, una terra": la storia degli emigranti e dell'Associazione Bellunesi nel Mondo", toccante e suggestivo viaggio tra passato presente e futuro.

Alla fine della proiezione, a diretta testimonianza della realtà lavorativa nei vari cantieri sparsi per il mondo, ha portato la propria esperienza di tecnico emigrante Luigino Tabacchi (di Sottocastello, associato Famiglia Emigranti ed ex Emigranti del Cadore), che lavorando per quasi trent'anni alla costruzione di dighe, strade e opere civili varie, ha davvero fatto il giro del mondo, avendo la possibilità di arricchirsi culturalmente e soprattutto umanamente.

E' seguito poi l'intervento dell'ing. Aurelio De Martin Topranin ex dirigente AGIP che ha rievocato la grande amicizia con Enrico Mattei, fondatore dell'ENI, evidenziando come l'AGIP abbia portato lavoro nei paesi ricchi di risorse come il petrolio.

A conclusione dell'incontro non è mancato un momento di riflessione, con il ricordo del sacrificio degli ottantotto operai deceduti a Matmark tra i quali ben dieci erano cadorini. Un

sentito plauso da parte di tutti i partecipanti, espresso in primis dal Preside e dagli insegnanti, ha suggellato la riunione.

*Rina Barnabò*



## 40° DI MATRIMONIO A MEL

Francesco e Gabriella Busana, di Mel, in occasione dei festeggiamenti del 40° anniversario di matrimonio, circondati dai quattro figli, nuore e dai numerosi nipoti. Inviando un saluto e un ricordo ai fratelli e zii residenti all'estero.

# Il progetto "Anna Vienna" e la nostra emigrazione

La collaborazione della "Famiglia Piave" Belluno

di PATRIZIO DE MARTIN

**G**li anziani sono i custodi di un patrimonio di esperienze e di conoscenze che merita di essere conservato e trasmesso alle generazioni future. Nelle storie individuali di persone che hanno vissuto quasi un secolo, si ritrova rispecchiata la storia più ampia di una comunità che, in poco meno di cent'anni, ha assistito allo stravolgimento delle proprie strutture economiche, sociali e culturali.

Il bellunese è stato, e per certi versi ancor oggi lo è, terra di emigranti, ovvero di persone che sono partite dal loro luogo originario per cercare di costruirsi altrove un "futuro migliore".

Ma non è da dimenticare che la nostra terra è diventata, negli ultimi anni, anche luogo di immigrazione. Di qui



l'idea di far incontrare anziani e ragazzi su un tema quanto mai attuale, quale quello delle migrazioni. E' fondamentale conoscere il passato sia per poter

comprendere le radici della comunità a cui si appartiene sia per riuscire a leggere il presente con più consapevolezza (ed in questo caso anche con maggiore empatia verso il prossimo).

Dopo la proiezione del DVD del 45 anni dell'ABM è stato effettuato una serie di incontri in varie zone della città, ai quali hanno partecipato esponenti della neo nata "Famiglia Piave" di Belluno, quali testimoni di storie vere vissute per molti anni all'estero, suscitando l'interesse e la curiosità dei partecipanti.

A Borgo Prà e a Visome con il sig. Giancarlo Ciccariello, ex emigrante a Mattmark in svizzera, a Castion e a Castoi, Franca Gervasi ex emigrante a Lucerna in Svizzera, a Cavarzano e Sopracroda Renato Collazuol (Presidente dell'Associazione dell'Oltrardo) e a Orzes il sig. Aldo Chierzi per tutta la vita impegnato in vari paesi nel mondo per lavoro.

L'emigrazione, un fenomeno nella nostra provincia e in Italia, che non può essere dimenticato ma ricordato e raccontato in particolare alle nuove generazioni partendo dalle scuole e a quanti, adulti, non hanno vissuto particolarmente tale esperienza.

## PRESENTAZIONE DELLA "FAMIGLIA PIAVE" ex emigranti ed emigranti della città di Belluno



**Giovedì 24 Maggio - Belluno**  
**Ore 18.00 presso**  
**il Centro Giovanni XXIII**  
**Piazza Piloni - Sala Muccin**

### IL PROGRAMMA È IL SEGUENTE:

- Saluto delle Autorità cittadine
- Presentazione del significato della nuova Famiglia
- Il ruolo del fiume Piave per la città di Belluno. Relazione e filmati a cura di Dino Bridda
- Testimonianza di un Bellunese ex emigrante che ha contribuito allo sviluppo della nostra città
- Conclusione a cura del presidente ABM prof. Gioachino Bratti

Dopo l'avvenuta formale costituzione della nuova "Famiglia" aderente all'ABM, il Comitato eletto ha deciso di organizzare un incontro pubblico per presentare alla città il nuovo sodalizio al quale partecipano e possono partecipare quanti, in qualche modo, sono stati protagonisti del fenomeno dell'emigrazione, che ha visto negli anni '60-'70 coinvolte quasi tutte le nostre Famiglie e che oggi desiderano ricordare in particolare alle nuove generazioni.

# Armando Zuccolotto

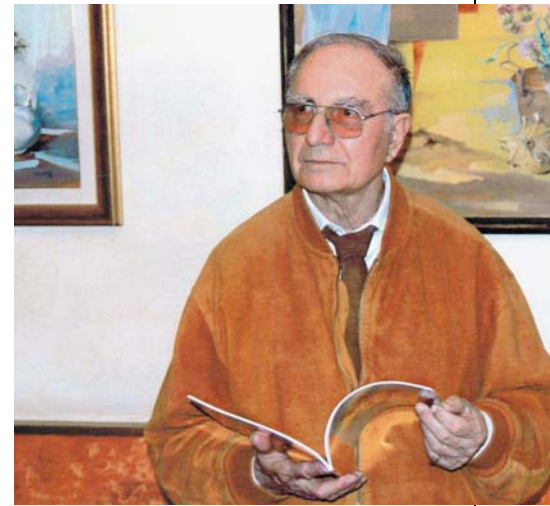
La sua arte con l'emigrazione

Ogni tanto viene a trovarci in sede Armando Zuccolotto, di Lentiai, nostro socio e per tanti anni emigrante a Milano, dove è maturato il suo talento artistico, che lo ha reso ben presto un pittore di grande sensibilità e di indubbia bravura, espresse in numerosissime opere valorizzate anche attraverso le varie rassegne (tra cui molte in Provincia), che hanno avuto un'eco positiva nei tanti articoli che gli sono stati dedicati dalla stampa.

I suoi soggetti preferiti sono paesaggi, fiori, nature morte, ritratti ed

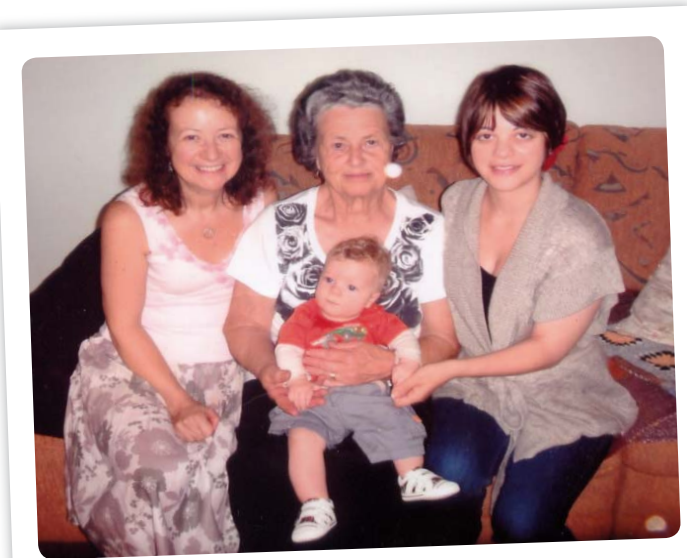
anche figure sacre, in cui la freschezza delle immagini e "la verità delle cose" sono la caratteristica della sua pittura, da cui traspare, forte e sincero, l'amore per la sua terra "alla quale resta sempre legato perché matrice della sua sensibilità pittorica".

Quest'anno Armando compie 80 anni (è nato a Lentiai nel 1932), e, nonostante abbia qualche difficoltà fisica, guarda al futuro con ottimismo: "Ho 80 anni, ma la mia ispirazione e la mia voglia di vivere sono esattamente le stesse della mia prima perdita giovanile".



Anche da queste righe, da "Bellunesi nel Mondo" complimenti e tanti tanti auguri al nostro artista!

G.B.



## ARSIÈ-FONZASO QUATTRO GENERAZIONI

Al centro della foto la bisnonna Giovannina Faoro in Lira (originaria di Arsiè), la nonna Irene Lira in De Angelis, la mamma Melany De Angelis in Pearce e il piccolo Edoard Marc in De Angelis-Pearce, nato il 3 luglio 2011. Da Melbourne (Australia) tramite "Bellunesi nel Mondo" desiderano inviare tanti saluti a tutti i parenti in Italia.



# Ilario De Prà

Il suoi ricordi di emigrante dalla sua terra: **l'Alpago**

**N**ato a Farra d'Alpago il 17 luglio 1937 è emigrato a soli diciassette anni in Corsica come boscaiolo assieme al padre Vittorio.

In occasione di una visita alla sorella emigrata in Svizzera ad Altdorf, gli venne chiesto di fermarsi provvisoriamente per un piccolo lavoro presso la Ditta di Vittorio Gasperini (il titolare era originario di Arsiè) in qualità di autista per trasporto di materiale. La stessa Ditta lo pregò poi di fermarsi più a lungo e questo rapporto durò per ben 45 anni!

Durante il periodo in Svizzera si sposò nel 1964 con Graziella Nard e

dalla loro unione nacquero due figlie: Erminia e Vittoria.

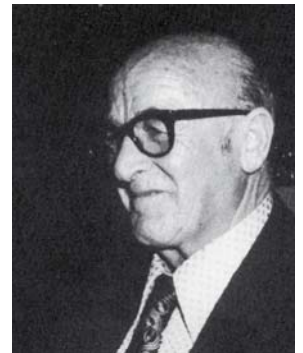
Ilario ha collaborato ad Altdorf con il comitato genitori per la scuola, con il Consolato, con la parrocchia, il sindacato ed è stato uno dei fondatori della locale "Famiglia Bellunese".

Nel 1993 ha ricevuto dal Presidente della Repubblica Italiana l'onorificenza di "Stella al merito del lavoro".

Nel 2008 è rientrato definitivamente in patria nella sua Alpago dove si dedica a coltivare la terra mai abbandonata e dimenticata. I due figli, come spesso accade, sono rimasti in Svizzera (a Lugano e a Berna).



Sopra Ilario De Prà durante la consegna della "Stella al merito del lavoro" e destra il suo "storico" datore di lavoro Vittorio Gasperini



## LAUREA a PIEVE D'ALPAGO

Daniela Facchin di Villa di Pieve d'Alpago (BL) nel giorno della sua laurea in letteratura e lingue straniere, con voto 110, con i genitori, i fratelli e la nonna Maria. Con l'occasione saluta i parenti emigranti in Argentina. La Famiglia ex emigranti dell'Alpago si congratula con la neo Laureata.



## 45° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO a FONZASO

Il 27 marzo, a Fonzaso, Carmen Cerato con Arnaldo Colmanet e Franca Cerato con Antonio Gubert hanno festeggiato il loro 45° di Matrimonio. Ritornati a Fonzaso dopo tanti anni di emigrazione in Svizzera mandano tanti saluti a tutti i parenti e amici che si trovano sparsi nel mondo.

## "LA VOCE DELL'EMIGRANTE"

Puntuale all'appuntamento è uscito il numero di marzo-aprile de "La Voce dell'Emigrante", il foglietto bimestrale della Famiglia emigranti ed ex emigranti del Longaronese. Anche questo numero è ricco di notizie e di riflessioni significative. Dopo aver dato notizia della nuova composizione del Consiglio della Famiglia e dei 90 anni di mons. Mario Carlin, che fu a lungo delegato diocesano per l'emigrazione, ma anche parroco nel Longaronese, il Notiziario, prendendo lo spunto dalla pubblicazione di Elda Deon Cardin "Il lavoro nelle valli del Piave e del Vajont prima del 9 ottobre 1963", edita nel 2008, ricorda i numerosi emigranti longaronesi che operarono in ogni parte del mondo in campi diversi. Il giornalino si conclude parlandoci della figura di Marcos Luiz De Bona (1914 - 1982) importante giornalista e letterato nato a Morretes (Paraná - Brasile), figlio di Antonio, nativo di Igne ed emigrato nel 1897 in Brasile.



**L**o scorso 26 dicembre, dopo lunga malattia, se n'è andato Luciano Luciani, nato a Canale d'Agordo il 19 Settembre 1930.

Trento, paese della moglie, ma trascorrevamo molti periodi a Canale d'Agordo, suo paese natio.

I tuoi cari ti ricordano con i toc-

aspettare il giorno che entreremo lassù e tu ci porterai di nuovo a camminare con te!

**Gli amici della Famiglia Bellunese di Herisau**

# L'ultima chiamata della montagna

Il ricordo di **Luciano Luciani**

Orgoglioso di essere parente del nostro amato Papa Luciani, alla fine degli anni '50 era emigrato in Svizzera, dove aveva trovato lavoro prima come muratore e poi capo muratore, facendosi stimare e benvolere da tutti. Sposato, con due figli, ha lavorato con sacrificio e dedizione sacrificando la sua vita per il lavoro e la famiglia.

Socio fondatore e consigliere della Famiglia Bellunese di Herisau, braccio destro dei presidenti, molto attivo nell'organizzare le varie manifestazioni in montagna. Grande appassionato della montagna, trovò nell'Appenzell le sue indimenticabili Dolomiti. Di lui ricorderemo, nonostante il vuoto che ci ha lasciato, le indimenticabili gite in quelle montagne, quando saliva di buon mattino per farci trovare al nostro arrivo il fuoco e la polenta pronta.

Sei anni fa ha fatto ritorno definitivo in patria a Tione, in provincia di

canti versi di "Signore delle cime", aggiungendo che "Chi ti ha incontrato nel lavoro o nell'amicizia sempre custodirà un buon ricordo di te".

Ciao Luciano! Ora non ci resta che



A sinistra un ritratto di Luciano Luciani e sopra uno scorcio di Canale d'Agordo



*"Con i libri non si è mai soli"*

## I prossimi incontri con l'autore

### > STORIE DI UOMINI E IMPRESE

STEFANO VIETINA

25 maggio ore 18 - Belluno | Sala ABM Via Cavour, 3

Un panorama eloquente e meraviglioso di idee, di uomini e di imprese "che fanno vivere la montagna". Presenta Dino Bridda

### > L'ULTIMO PETALO

MIRIAM BALLERINI

1 giugno ore 18 - Belluno | Sala ABM Via Cavour, 3

Racconti e poesie

sulla vita interpretate e presentate dall'autrice Miriam Ballerini

La biblioteca è aperta al pubblico, agli studenti, ai discendenti degli emigranti, alle nuove generazioni di Bellunesi nel mondo e a quant'altri curino l'interesse di studiare e approfondire la realtà del fenomeno migratorio.

biblioteca.emigrazione@bellunesinelmondo.it • Via Cavour, 3 - 32100 Belluno (Sede ABM - 2° piano)

Orario apertura: lunedì e giovedì > 9-12 | mercoledì e venerdì > 15-18



**NATALIA TAMBURLIN**

*Non rattristiamoci di averla persa, ma ringraziamo di averla avuta. (S. Agostino)*

Nell'anniversario della tua prematura scomparsa il vuoto è immenso, sei sempre con noi.

Tuo marito Italo i figli Endrio, Davino, Marzia, i nipoti Simone Sara Dalila Cristina e nuore.



**ANNA GRETTI**

**ved. STAUNOVO POLACCO**

Nata a Sedico il 12.08.1913, deceduta a Torino il 9.05.2002, sepolta a Dosoleto di Cadore (BL). "Cara mamma il tempo passa, ma sei sempre presente in noi. Ci manchi tanto". Le tue figlie Silvia e Luigina e i nipoti Danilo e Daniela.



**MARIA BRANDALISE**

**ved. SEGAT**

Di anni 87 ci ha lasciati dopo lunghe sofferenze al chiudersi di una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, nella sua amata Valmorel (Limana). Con tanta mestizia e rimpianto, un tributo di viva riconoscenza per il bene che ha diffuso. Così è stata affidata al suo cimitero, tra i "monti ed i boschi" che tanto amava. Assieme al cordoglio espresso ai parenti tutti, l'Associazione Bellunesi nel Mondo si associa al momento di dolore con un pensiero di solidarietà alla nipote Silvana, residente a Cordoba (Argentina), per il suo grande amore verso la sua gente e la terra natia.

visamente il 6.1.2012. I genitori sono stati emigranti per molti anni in Svizzera. Era una persona, schiva, semplice, umile, di poche parole, ma con un cuore grande; molto sensibile, rispettoso e sempre disponibile verso tutti. E' stato consigliere comune per due mandati: dieci anni spesi per la comunità di Gosaldo. Tempo dato con impegno, serietà ed entusiasmo, senza mai risparmiarsi. Uomo aperto, schietto e sempre sincero, trasmetteva subito fiducia. Per lui non esisteva "foresto", ma l'amico e/o l'ospite con la "o" maiuscola. Ci sarebbero tante altre belle cose degne di essere sottolineate, ma sono sicuro che tu ora sei in buona compagnia lassù insieme al tuo caro papà e fratellino Roberto. Per noi che rimaniamo, dalla tua mamma, tuo fratello, tua sorella, tua cognata, i tuoi nipoti e tutti noi che ti abbiamo conosciuto, con il pianto nel cuore per non averti più e per il vuoto che ci hai lasciato, non facile da colmare, ti salutiamo affettuosamente. Sarai sempre nei nostri cuori.

*L'amico Sergio Pieretto.*



**DARIO BOZ**

n. 23.09.1936 – m. 27.04.2008  
"Quattro anni sono passati, però sei rimasto sempre nei nostri cuori. Con affetto ti ricordiamo immensamente".  
Ermida, Claudio, Marco con Dorian, Patrizia, i nipoti Irene, Alessio, Giorgia, Agnese e Aurora, la mamma e i fratelli.



**ANTONIO DE MIN**

Nell'ottavo anniversario. Già presidente della Famiglia ex emigranti di Ponte nelle Alpi, non dimentichiamo la sua operosità, il suo attaccamento e il suo impegno per la famiglia e per tutto ciò che riguardava l'emigrazione, le tante iniziative da lui intraprese e realizzate per la comunità. I familiari e gli amici lo ricordano con immutato affetto.



**DARIO DALLA SCHIAVA**

Nato a Gosaldo (BL) il 10.01.1966, è deceduto improv-



**Servizio di Onoranze Funebri  
in tutti i Comuni  
Tel. 336 200 212 disponibile 24/24**



Viale Dolomiti, 44 - PONTE NELLE ALPI

**DONADEL**

Via Feltre, 1 - SEDICO



Via XX Settembre, 22 - CENCENIGHE AGORDINO

**SCONTO DEL 5% AI SOCI DELL'ASSOCIAZIONE BELLUNESI NEL MONDO • TRASPORTI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI**

## SINTESI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DI MARZO

Si è tenuto giovedì 29 marzo, nella sede dell'Associazione, il Consiglio Direttivo dell'ABM, nel quale il presidente Gioachino Bratti ha illustrato l'importanza e le modalità della prossima assemblea generale del 21 luglio in cui si provvederà al rinnovo degli organi sociali, con un forte auspicio affinché anche in questa occasione ci siano candidati numerosi e motivati. E' seguita la nomina della commissione elettorale nelle persone di Paolo Agostini, Silvano Bertoldin

e Cipriano Della Lucia. A seguire una serie di interessanti interventi da parte di tutti i presenti su recenti avvenimenti che hanno visto protagonista l'Associazione o i suoi addentellati, con uno sguardo rivolto anche ai prossimi impegni. A conclusione anche la raccomandazione di rivedere la data della "Festa dei Bellunesi nel Mondo", già fissata per il 22 luglio, in quanto coincidente con un'importante manifestazione alpina a Feltre.

## QUOTE ASSOCIATIVE PER IL 2012

### Tipologia

	Euro
<b>ITALIA</b> (via ordinaria)	<b>25,00</b>
<b>EUROPA</b> (via ordinaria)	<b>30,00</b>
<b>CENTRO e SUD AMERICA</b> (via aerea)	<b>30,00</b>
<b>NORD AMERICA - AUSTRALIA - AFRICA</b> (via aerea)	<b>35,00</b>
<b>SOCI SOSTENITORI</b>	<b>80,00</b>
<b>SOCI BENEMERITI</b>	<b>155,00</b>
<b>SOCI FAMILIARI - GIOVANI ADERENTI</b>	<b>20,00</b>
<b>JUNIOR</b> (rivista formato PDF)	<b>15,00</b>

### I versamenti possono essere effettuati:

- a mezzo vaglia postale, assegno, oppure tramite qualche Suo parente in Italia
- versamento c/c postale n. 12062329 intestato a "Ass.ne Bellunesi nel Mondo"
- a mezzo bonifico bancario sui conti:

#### **BANCA POPOLARE DI VICENZA**

P.zza Martiri, 27/c - 32100 Belluno  
BIC-Swift: BPVIIT22606  
IBAN: IT64 M 05728 119026 0657 0183 170

#### **CASSA DI RISPARMIO DEL VENETO**

P.zza V.Emanuele - 32100 Belluno  
BIC-Swift: IBSPIT2P  
IBAN: IT73 I062 2511 9100 0000 0022 209

#### **Eurogiro o bonifico POSTE ITALIANE Spa**

BIC-Swift: BPPIITRRXXX  
IBAN: IT21 P 07601 11900 000012062329

#### **UNICREDIT BANCA CARIVERONA**

P.zza Martiri - 32100 Belluno  
BIC-Swift: UNCRITB1D39 (obbligatorio dall'estero)  
IBAN: IT 38 I 02008 11910 000101051542

**NUOVO NUMERO**  
conto corrente

**AVVISO:** invitiamo quanti ci inviano le quote sociali a mezzo bonifico dai paesi Europei, di utilizzare il "Bonifico Unico Europeo", esente spese per la riscossione.



**MENSILE  
DELL'ASSOCIAZIONE  
BELLUNESI NEL MONDO**

**ANNO XLVII N. 5 MAGGIO 2012**

#### **Direzione e Amministrazione:**

Via Cavour, 3 - 32100 Belluno - ITALIA  
Tel. + 39 0437 941160 - Fax + 39 0437 941170 - C.C. Postale n. 12062329  
www.bellunesinelmondo.it  
info@bellunesinelmondo.it - redazione@bellunesinelmondo.it

**DIRETTORE RESPONSABILE** Vincenzo Barcelloni Corte

**VICE DIRETTORE** Ivano Pocchiesia Cno

**SEGRETARIO DI REDAZIONE** Marco Crepez

**REDAZIONE** Umberto Antonioli, Silvano Bertoldin, Silvio Bianchet, Gioachino Bratti, Patrizia Burigo, Maurizio Busatta, Renato De Fanti, Paolo De Martin, Paolo Doglioni, Giuliano Fassetta, Ester Riposi, Irene Savaris

**COLLABORATORI** Ezio Del Favero, Franco Iudica, Martina Reolon

"bellunesinelmondo on line" Gioachino Bratti, Giuliano Fassetta, Ivano Pocchiesia Cno

Autorizzazione del Tribunale di Belluno n.63/1966

Impaginazione: Marco Crepez • ABM

Traduzioni: Irene Savaris

Stampa: Linea Grafica • Castelfranco V.to (TV)

**Chiuso in tipografia il 20.04.2012**

Associato alla:



Unione Stampa Periodica Italiana



FUSIE Federazione Unitaria Stampa Italiana Estero



Unione Nazionale Associazioni Immigrazione Emigrazione



UTRIM Unione Triveneti nel Mondo



Fondazione Migrantes

Foto e testi non si restituiscono

### IMPORTANTE

I possessori di CARTE DI CREDITO

MasterCard, Visa e Visa Electron possono rinnovare la propria adesione a "Bellunesi nel mondo" compilando questa scheda, con particolare attenzione ai dati della carta di credito. Inviare la scheda in busta a: "Bellunesi nel mondo" - Via Cavour, 3 - 32100 Belluno - Italia oppure via Fax al n. 0039 - 0437 941170 oppure via E-mail: info@bellunesinelmondo.it

#### Adesione a "BELLUNESI NEL MONDO"

Importo \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_

Data di nascita \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_

Fax \_\_\_\_\_



NUMERO CARTA DI CREDITO

\_\_\_\_\_

Codice CVV2

\_\_\_\_\_

MESE e ANNO di scadenza della carta

\_\_\_\_

(Codice di 3 cifre stampato sul retro della carta, nel pannello della firma o subito alla sua destra)

FIRMA DEL TITOLARE



GRUPPO IVO FONTANA MOBILI

Mobilificio

32014 PONTE NELLE ALPI (BL)  
Viale Cadore, 71/M  
Tel. 0437 998441  
Fax 0437 998771

Viale del Lavoro, 36  
32010 Pieve d'Alpago (BL)

[www.ivofontana.it](http://www.ivofontana.it) - [ivofontana@ivofontana.it](mailto:ivofontana@ivofontana.it)



*Fateci capire i vostri bisogni, i vostri sogni,  
vi aiuteremo a realizzarli!*

60 10 minuti del vostro tempo  
ANNI DELLA NOSTRA ESPERIENZA



SEGUIAMO IL CLIENTE IN OGNI FASE, DALLA PROGETTAZIONE (IN RENDERING) FINO ALLA REALIZZAZIONE PER OFFRIRE IL SERVIZIO "CHIAVI IN MANO"

**CONSEGNA IN TUTTA EUROPA**  
SCONTI AI SOCI DELL'ASSOCIAZIONE BELLUNESI NEL MONDO



poltron.esofa

